

## **Modifiche del regolamento del P.C.U.S. (b.)**

**Relazione al XVIII Congresso del PCUS (b) (18 marzo 1939)**

### ***Introduzione***

Compagni, nel suo rapporto al XVIII Congresso, il compagno Stalin ha riassunto le magnifiche vittorie socialiste raggiunte dal nostro partito nel periodo del secondo piano quinquennale. Egli ha fatto una analisi estremamente profonda e sagace delle circostanze delle nostre vittorie e ha delineato un grande programma di lavoro che comporta la graduale transizione dell'URSS dal socialismo al comunismo.

La vittoria del socialismo è un trionfo per il nostro partito, un trionfo per la sua leadership leninista - stalinista.

È una vittoria per la politica del partito, per la sua teoria, la sua ideologia e dei suoi principi organizzativi.

I milioni di lavoratori del nostro paese si sono radunati intorno al nostro partito. Le sue idee, le idee del comunismo, sono diventate la bandiera del popolo sovietico.

Al fine di realizzare i compiti storici coinvolti nella costruzione del socialismo, e al fine di proteggere le conquiste del socialismo vittorioso dal mondo capitalista circostante e i suoi agenti all'interno dell'URSS, il partito ha dovuto effettuare un adeguamento radicale del suo lavoro politico e organizzativo.

Purgando suoi ranghi dalla feccia nemica e consolidando così l'unità bolscevica e la fermezza dei suoi ranghi, e adattando il suo lavoro politico e organizzativo, il Partito ha immensamente migliorato la sua forza e la potenza e il suo armamento ideologico e organizzativo.

Il partito è ora più forte che mai!

E questo lo dobbiamo alla guida del compagno Stalin!

*(Applausi scroscianti e acclamazioni. Tutti in piedi.)*

La fonte della forza del nostro Partito, la fonte delle sue vittorie epocali sta nel fatto che si tratta di un partito di nuovo tipo, di tipo leninista - stalinista, un partito che è inconciliabile verso gli opportunisti e verso tutti i nemici della classe operaia. Il nostro partito è il partito della rivoluzione sociale, ma è cresciuto sul saldo fondamento della teoria di Marx - Engels - Lenin - Stalin.

Il suo programma, la tattica e i principi organizzativi sono basati sulle fondamenta di granito del marxismo-leninismo. Nelle sue fila sono i migliori rappresentanti della classe operaia, i più devoti tra i suoi figli, quelli con maggiore coscienza di classe, i più rivoluzionari, coraggiosi e disciplinati. Grazie a questo, il partito bolscevico è diventato il personale militante della classe operaia, la sua avanguardia rivoluzionaria, un partito

*«... così coraggioso da guidare i proletari in lotta per il potere, abbastanza esperto da trovare i suoi orientamenti in mezzo alle intricate condizioni di una situazione rivoluzionaria, e abbastanza flessibile da evitare tutte le rocce sommerse nel percorso verso il suo obiettivo.» (Stalin, Leninismo.)*

Il partito bolscevico svolge il suo ruolo di avanguardia della classe operaia, non solo attraverso il suo programma rivoluzionario coerente e scientifico e le tattiche, ma anche attraverso la sua organizzazione. Una caratteristica distintiva del nostro partito è che esso ha attribuito un'importanza esclusiva all'organizzazione in ogni fase della sua attività rivoluzionaria. È stato implacabile verso l'opportunismo in materia di organizzazione e ha sempre messo a punto forme organizzative e regole e leggi per il governo della sua vita interna, che corrispondevano alle condizioni storiche delle attività del partito e ha assicurato l'esecuzione dei suoi compiti politici.

I principi organizzativi del bolscevismo sono uno strumento per la realizzazione di un programma e la tattica costantemente rivoluzionarie, per un programma rivoluzionario non può essere effettuata senza

una società, organizzazione centralizzata. principi organizzativi Il leninismo-stalinismo della struttura del partito è stato incorporato nelle regole del partito, che definiscono i metodi di attività pratica delle organizzazioni di partito, le forme della struttura del partito e le regole che governano la sua vita interna. La missione storica del nostro partito, come l'organizzatore e la guida della rivoluzione socialista e della realizzazione della dittatura della classe operaia, ha determinato i principi fondamentali della sua struttura organizzativa, vale a dire: rigoroso centralismo nelle attività delle organizzazioni di Partito, una consapevole disciplina interiore, unità di intenti e di unità d'azione; divieto di fazioni e gruppi; un'attenta selezione dei nuovi membri del Partito; protezione del partito dalla penetrazione di elementi opportunisti piccolo-borghesi nei suoi ranghi; cura costante per aumentare l'attività dei membri del partito e di sviluppare la democrazia interna al partito. Questi principi, che sono contenuti nel Regolamento del Partito, costituiscono il fondamento incrollabile del Partito.

Il Partito ha sempre considerato il suo Regolamento come base inviolabile della vita del partito e della struttura del partito. Ha sempre lottato per la stretta osservanza di tutte le disposizioni del regolamento. Conoscendo l'enorme potenza contenuta nei principi bolscevichi di organizzazione e nella loro espressione concentrata - il Regolamento del PC(b) - scagnozzi borghesi e doppio-giochisti di ogni genere hanno più volte utilizzato il grande nome di membro del Partito come uno schermo nel tentativo di minare le regole del partito, a distruggere l'unità del partito e per indebolirlo, con l'obiettivo di aprire la strada al restauro del capitalismo in URSS. Gli eventi degli ultimi anni hanno mostrato quello largo uso dei vili nemici del popolo - i Trotsky-Bukharin e gli agenti borghesi nazionalisti del fascismo, spie e deviazionisti - fatto di violazioni delle regole di partito per i loro fini sovversivi. Queste violazioni - allontanamenti dai principi del centralismo democratico, ingressi in massa nel partito, caos nella conduzione degli affari del partito, ecc - sono stati la causa di un ottundimento della vigilanza bolscevica e la dimenticanza dei principi organizzativi del nostro partito. Questo è il motivo per cui gli scostamenti dalle regole di partito, le violazioni delle sue disposizioni e leggi, sono una violazione della dottrina leninista-stalinista del partito e dannosa per il partito.

Il Partito del marxismo rivoluzionario determina le forme organizzative e modalità del suo lavoro in conformità con le condizioni concrete. Per questi motivi, il Partito Bolscevico non ha mai trasformato le forme consolidate della struttura del partito in un dogma, in uno stereotipo senza vita. Come nello sviluppo della teoria marxista, così nelle forme organizzative previste dal proprio Regolamento, il nostro partito si basa sulla creatività marxista e arricchisce le forme organizzative con nuove esperienze, man mano che nascono le condizioni della lotta di classe e di sviluppare nuovi compiti politici.

Permettetemi di ricordarvi i seguenti precetti stabiliti in materia dal Decimo Congresso del Partito nella sua risoluzione su "questioni di partito":

1. Il partito del marxismo rivoluzionario rifiuta decisamente la ricerca di una forma di organizzazione del partito e dei metodi di lavoro che sia assolutamente corretta e adatta a tutte le fasi del processo rivoluzionario. Al contrario, la forma di organizzazione e dei metodi di lavoro deve essere interamente determinata dalle caratteristiche specifiche della determinata situazione storica concreta e dai compiti che derivano direttamente da questa situazione.
2. Da questo punto di vista è chiaro che, con un cambiamento nelle condizioni oggettive di sviluppo della rivoluzione, qualsiasi forma di organizzazione e i metodi di lavoro corrispondenti ad esso, può convertirsi da forma di sviluppo del Partito in un ostacolo al suo sviluppo e, viceversa, una forma organizzativa che è crescendo non è risultata adatta, potrebbe tornare ad essere una forma essenziale e unico espediente laddove dovrebbe esserci un ritorno delle corrispondenti condizioni oggettive.
3. La contraddizione tra le esigenze di una situazione nuova che deriva, da un lato, e la forma stabilita di un'organizzazione e dei suoi metodi di lavoro, dall'altro, generalmente, vengono prima evidente la necessità di un cambiamento di linea è sicuramente sentita. La linea deve essere modificato solo quando l'attività che ha dato origine alla precedente tipo di organizzazione e il corrispondente metodo di lavoro in generale - nel complesso e nel principale - è stato compiuto.

Ci sono stati numerosi casi di cambiamenti nelle forme e metodi di attività organizzativa nella storia del nostro partito. Mentre tiene fermi i suoi principi organizzativi di base e fondamentali, il Partito ha sempre stabilito tali forme organizzative per facilitare lo sviluppo dei contenuti del suo lavoro, assicurare l'assolvimento dei suoi compiti politici, l'unità di parola e azione. Su questa base, il partito ha più volte modificato il proprio regolamento in conformità con l'evoluzione della situazione, i nuovi compiti e l'esperienza acquisita nel suo lavoro. Non è un caso che i grandi cambiamenti e le svolte nella vita politica del paese e la nascita di nuovi compiti politici per il nostro partito sono state accompagnate da cambiamenti nelle regole di partito. Vorrei ricordare che le principali modifiche del regolamento del partito sono state fatte nel 1922 – il periodo di sviluppo della Nuova Politica Economica, nel 1925 – quando il Partito, al suo XIV Congresso, ha affrontato il compito di industrializzazione socialista, e nel 1934 – il periodo del XVII Congresso del partito, quando il partito ha proceduto ad affrontare i compiti storici del Secondo Piano quinquennale.

Domande sul lavoro del partito e della struttura di partito hanno acquisito un significato particolare nel corso degli ultimi anni. La vasta gamma di possibilità delle trasformazioni socialiste, il ritmo rapido con cui il Partito e dello Stato si stanno sviluppando, e l'arruolamento di milioni di cittadini sovietici nel lavoro di costruzione del socialismo aumentano le richieste sul Partito e sulla sua leadership.

La maggiore importanza della questione di organizzazione denota un rafforzamento del ruolo di avanguardia della classe operaia, che è il nostro partito.

Al XVII Congresso del Partito sono stati affrontati in tutta la loro portata nella relazione del compagno Stalin, la relazione del compagno Kaganovich e le risoluzioni del Congresso questioni di organizzazione, di realizzazione del lavoro organizzativo in conformità con le esigenze della linea politica.

Il ruolo di avanguardia della classe operaia, del distacco avanzato dei lavoratori, come è il nostro partito, diventa tanto più grande, con la vittoria del socialismo, quando l'URSS è entrata in una nuova fase di sviluppo – la fase di completamento della costruzione della società socialista senza classi e di graduale transizione dal socialismo al comunismo.

Gli ultimi anni sono stati un periodo in cui il partito si è costantemente armata ed affilata la sua arma organizzativa. Mentre Lenin, nel suo notevole scritto *Un passo avanti, due passi indietro* ha sviluppato i precetti organizzativi che più tardi divennero i principi organizzativi del partito di tipo nuovo, il partito bolscevico, compagno Stalin – sia per quanto riguarda la teoria, l'ideologia e le tattiche, mettendo tutto il nostro lavoro organizzativo su un'impostazione scientifica – ha sviluppato ulteriormente i principi organizzativi della dottrina di Lenin del partito, ha completato la dottrina del Partito sull'organizzazione di nuovi precetti e nuove leggi, e ha migliorato la scienza bolscevica dell'organizzazione, armando così il partito e la classe operaia per la realizzazione del compito storico della costruzione del socialismo nel nostro paese.

*(Applausi)*

Qui vorrei solo sottolineare l'enorme importanza dell'intervallo tra il XVII Congresso e il XVIII Congresso del Partito per quanto riguarda l'arricchimento dell'esperienza organizzativa di quest'ultimo.

Il compagno Stalin ha dato esempi brillanti al partito di marxismo creativo sul tema della struttura organizzativa del partito. Mi riferisco alla dottrina della interrelazione tra linea politica e lavoro organizzativo, per quanto riguarda l'organizzazione scientifica della selezione, formazione, promozione e distribuzione dei quadri, per quanto riguarda l'organizzazione bolscevica del lavoro di mantenere un controllo sul rispetto delle decisioni; riguardo ai metodi del partito di lotta contro i nemici che sono penetrati nelle sue fila, ed i suoi metodi per purgare le sue fila dei degenerati e doppio-giochisti, e per quanto riguarda la vigilanza e la padronanza del bolscevismo.

Su tutte queste domande il compagno Stalin ha armato il partito con precetti saggi e lungimiranti che costituiscono il contributo più prezioso per il patrimonio della teoria bolscevica dell'organizzazione e della guida per l'azione.

### ***Perché è necessario modificare il Regolamento della PCUS(B.)?***

Il XVIII Congresso del Partito ha incontrato in un momento in cui hanno avuto luogo cambiamenti fondamentali nella vita economica e nella struttura di classe dell'URSS.

Non c'è bisogno che io mi soffermi in dettaglio su queste questioni perché sono state trattate con pienezza esautività e chiarezza nelle relazioni del compagno Stalin e del compagno Molotov.

La vittoria del socialismo in URSS ha assicurato il predominio del sistema economico socialista. La composizione di classe dell'URSS è cambiata in conformità con i profondi cambiamenti nella sfera economica. Tutti gli elementi sfruttatori – capitalisti, commercianti, kulaki e affaristi – sono stati eliminati nel periodo di costruzione del socialismo. Le persone dell'URSS che lavorano – i lavoratori, i contadini e gli intellettuali – hanno subito profondi cambiamenti nel periodo di costruzione del socialismo.

I confini di classe che dividono i lavoratori vengono cancellati, le contraddizioni economiche e politiche tra operai, contadini e intellettuali stanno scomparendo – vengono cancellate. È questo che ha costituito la base per l'unità morale e politica della società sovietica. Questa unità morale e politica della società sovietica è stata brillantemente confermata nella creazione e completa vittoria del blocco comunista e dei senza-partito alle elezioni al Soviet Supremo dell'URSS e il Soviet Supremo delle Repubbliche federate.

Un numeroso corpo di bolscevichi senza partito è cresciuto attorno al Partito, composto da lavoratori avanzati, contadini e intellettuali, combattenti attivi e consapevoli per la causa del partito e veicolo della sua politica tra le masse.

Alla luce di questi cambiamenti fondamentali nella struttura economica e di classe dell'URSS i tempi sono maturi per modificare le condizioni di ammissione al Partito stabilito nel Regolamento del PCUS(b).

### ***Abolizione delle categorie di ammissione al Partito***

Il sistema esistente, come prescritto dal Regolamento di partito, di ammettere nuovi membri nel partito in conformità con quattro diverse categorie, a seconda dello stato sociale del richiedente, è ovviamente incompatibile con i cambiamenti nella struttura di classe della società sovietica derivanti dalla vittoria del socialismo in URSS. La necessità di diverse categorie di ammissione di nuovi membri e dei vari periodi di prova è scomparso.

Le diverse categorie di ammissione, a seconda della condizione sociale dei richiedenti l'adesione del partito, sono state stabilite, come sapete, all'XI Congresso del Partito nel 1922, all'inizio della Nuova Politica Economica, con l'obiettivo di rendere difficile per elementi non proletari di entrare nel nostro partito. La situazione a quel tempo era completamente diversa da quello che è ora. A quel tempo il proletariato era in parte disorganizzato. I contadini coltivavano individualmente. Le classi sfruttatrici non erano ancora state completamente abolite. La Nuova Politica Economica stava esercitando un influsso demoralizzante su una sezione dei membri del partito, in particolare i suoi elementi non proletari. In queste condizioni, se il partito doveva esercitare il suo ruolo di avanguardia con successo, era essenziale una simile barriera alla penetrazione nei suoi ranghi di elementi instabili piccolo-borghesi, come la creazione di diverse categorie di ammissione. Ciò ha svolto un ruolo importante nel rafforzare il nostro partito e aiutarlo a svolgere la sua missione storica.

Tuttavia, alla luce della vittoria del socialismo nel nostro paese, la necessità di tali restrizioni è scomparsa. Queste restrizioni stanno già ostacolando e limitando il rafforzamento dei ranghi del partito con lavoratori avanzati, contadini e intellettuali devoti alla causa della classe operaia. Il partito non può più aderire al suo vecchio schema, ai suoi vecchi standard. La necessità di ammissione per diverse categorie è scomparsa.

A quali incongruenze e anomalie il sistema esistente di ammissione al Partito conduce in pratica, può essere illustrato da numerosi esempi che si trovano in qualsiasi organizzazione del partito.

I nostri migliori stakhanovisti, una volta che diventano capireparto o dirigenti, cioè, sono stati promossi a cariche esecutive a causa della loro abilità e dei servizi, si ritrovano, quando domandano di aderire al partito, nella posizione delle persone di seconda categoria.

Il lavoratore, o il figlio di un lavoratore, che ha ricevuto un'istruzione viene passato nella quarta categoria al momento della richiesta di ammissione al Partito.

Prendete, per esempio, il compagno Smetanin, uno dei più bravi stakhanovisti di Leningrado, ex rifinitore nella fabbrica di scarpe Skorokhod e ora commissario del popolo assistente all'industria leggera dell'URSS. Come uno dei più bravi stakhanovisti, è stato promosso a sovrintendente, e come sovrintendente è stato ammesso al partito come membro candidato nell'ambito della seconda categoria. Poi, a causa dei suoi servizi e capacità, è stato nominato direttore della fabbrica, e quando nel febbraio 1939 è emersa la questione del suo trasferimento da candidato all'adesione a pieno titolo, fu costretto a entrare nel Partito nella quarta categoria.

Ecco un uomo che avanza e si sviluppa, ma le condizioni della sua ammissione al Partito diventano più complesse e difficili. Il compagno Smetanin, e tutti i compagni della sua posizione, sono perplessi perché l'ammissione al partito deve essere resa più difficile man mano che avanzano. Compagno Smetanin ha protestato, e giustamente. «Sono diventato peggio,» chiese «quando sono stato promosso dal lavoratore per fare il sovrintendente? Sono diventato peggio quando mi hanno fatto direttore della fabbrica? Perché dovrei ora dovrà trovare un maggior numero di “presentatori” con una attesa maggiore, di quando ero un lavoratore normale?»

Oppure prendete il caso del compagno Kartashev, che ha parlato qui portando i saluti al Congresso da Leningrado. Non è un cattivo lavoratore, si potrebbe pensare, e non era un cattivo discorso che ha fatto. Egli è venuto alla ribalta come un agitatore senza-partito nel corso delle elezioni del Soviet Supremo dell'URSS. Il compagno Kartashev è un installatore di professione, era uno stacanovista, e lui ora è stato promosso tra gli ingegneri e tecnici dell'organizzazione. Quando ha chiesto di aderire al Partito è stato ammesso nella seconda categoria. Qual è il senso di tutto questo? Si potrebbe pensare che il partito deve “proteggere” se stesso da uomini come Kartashev.

Ecco un altro esempio che è stato citato in una conferenza del Distretto Stalin della Regione Stalingrado. Il compagno Mussin, un operaio di prima classe, che è stato promosso a una funzione esecutiva, tornò a lavorare in reparto, al fine di essere ammesso nel partito sotto la prima categoria.

Tali esempi potrebbero essere citati a migliaia. Essi danno luogo a un sentimento legittimo di perplessità e il senso di trauma in compagni il cui unico crimine è che essi sono stati promossi. Tutto ciò dimostra che i requisiti esistenti di ammissione sono antiquati e hanno cominciato ad agire come un ostacolo per i lavoratori realmente avanzati, i contadini e gli intellettuali che aderiscono al partito.

Sapete che la pratica di ammissione in varie categorie ha portato a far sì che la gente ha cominciato a tormentarsi il cervello cercando di decidere in quale categoria classificare un meccanico, un caposquadra, e così via. Sono state concepite vere e proprie “carte di punteggio” per mostrare in quali categorie devono essere classificate le diverse professioni. Ma in qualunque modo si giri, qualunque “listino” si elabori, una cosa è chiara: i requisiti sono antiquati, hanno cessato di rispondere allo scopo per cui sono stati introdotti. Questi requisiti del Regolamento sono obsoleti, sono uno stampo incrinato, come dicono i fonditori.

*(Risate)*

A questi antiquati requisiti si aggrappavano le persone retrograde che non sono in ansia per l'avanzamento di forze nuove e giovani.

Le norme antiquate forniscono un pretesto per la coltivazione di tendenze retrograde, essenzialmente anti-marxiste, anti-leniniste rispetto alla nuova intelligenza sovietica, rispetto alle persone migliori della classe operaia e dei contadini; esse forniscono un pretesto per coltivare un atteggiamento di disprezzo verso le persone più esperte che a causa della loro istruzione o servizi sono stati promossi a posti di primo piano.

Tutto questo sta a dimostrare che una forma che una volta era essenziale ora è diventata antiquata, una forma senza contenuto. Una cosa di valore è stata trasformata nella propria antitesi, in un difetto. La forma organizzativa deve corrispondere al contenuto, e il contenuto procederà lungo la linea di avvicinare le classi abolendo le distinzioni di classe.

Di conseguenza, le tesi presentate al Congresso propongono di modificare l'attuale sistema di ammissione di nuovi membri per il partito in diverse categorie e di stabilire condizioni uniformi di ammissione e di un periodo uniforme di prova, indipendentemente dal fatto che i ricorrenti appartengono alla classe operaia, i contadini o gli intellettuali.

Le modifiche delle condizioni di ammissione proposti nelle tesi sono una diretta conseguenza della vittoria del socialismo.

Le tesi propongono di stabilire un periodo di prova di un anno come membri candidati per tutti i soggetti che aderiscono al partito. Questo periodo è abbastanza sufficiente per consentire al candidato membro di conoscere a fondo le regole, il programma e la tattica del partito e per consentire all'organizzazione del partito di verificare le qualità personali del candidato membro.

Non si deve dimenticare che è il popolo migliore, le persone che sono state sottoposte a verifica in vari settori della lotta per il socialismo, che ora aderiscono al nostro Partito.

Come sapete, l'ammissione al partito un tempo era sospesa. Non è ripresa fino al 1° novembre 1936. È il corpo attivo di persone che sono cresciute attorno al Partito, quando l'ammissione tra le sue fila era sospesa, che costituiscono la fonte principale del presente afflusso di nuovi membri nel partito.

L'attuale sistema di candidatura soffre di difetti molto gravi. Il più grave è che il lavoro di molte organizzazioni di partito a educare i membri candidati è assolutamente insoddisfacente, il risultato è quello che è conosciuto come "eterni candidati", persone che rimangono membri candidati per sei, sette o otto anni, e di più.

*(Animazione e risate.)*

Al posto del corpo di membri candidati che servono come serbatoio vivente da cui il partito trae continuamente nuovi rinforzi, nel caso di molte organizzazioni, è diventata una sorta di "riserva permanente".

Ultimamente, poco prima del Congresso, le organizzazioni di partito hanno mostrato qualche miglioramento in materia di promuovere membri candidati alla piena adesione. Ma anche così, ci sono ancora un certo numero di membri candidati il cui periodo di prova dura per molti anni. E se si considera che anche nei gruppi dei simpatizzanti ci sono persone che hanno atteso per anni di essere accettati come membri candidati, si pone la questione, quando essi saranno ammessi nel partito? Alcuni quattro anni in gruppi di simpatizzanti, altri sette o otto anni in qualità di membri candidati – quando diventeranno membri a pieno titolo del Partito?

*(Animazione).*

Non c'è bisogno di dimostrare che questa pratica odiosa deriva da questo atteggiamento formale e burocratico verso il popolo, verso i membri del Partito, che il Partito ha condannato.

Lo scopo della proposta di istituire un periodo di prova di un anno è quello di porre fine a questa pratica odiosa e di costringere le organizzazioni di partito a darsi da fare, per migliorare il lavoro educativo e organizzativo tra i membri candidati e per rendere il periodo di prova qualcosa di più di una mera formalità.

Secondo le tesi, tutte le persone che desiderano iscriversi al Partito devono ottenere la presentazione da tre membri del partito che sono stati nel partito per almeno tre anni e sapere che i richiedenti hanno lavorato insieme a loro per non meno di un anno.

Questa proposta scaturisce da quanto il compagno Lenin propose in una nota al compagno Molotov il 15 settembre 1921, in cui disse:

*«Le presentazioni possono essere dati solo da coloro che hanno osservato personalmente il lavoro della persona presentata per un periodo non inferiore a un anno avendo lavorato con lui in una o un'altra organizzazione del partito.»*

Questa proposta dovrebbe aumentare la responsabilità del presentatore per la persona che presenta.

Per quanto riguarda il numero di presentatori e rispettivo periodo di adesione, la formulazione proposta nelle tesi ha lo scopo di consentire ai membri che hanno aderito al Partito negli ultimi anni di fare presentazioni. Questa proposta è senza dubbio tempestiva e opportuna.

Le file del Partito sono state rafforzate da persone attive e avanzate che hanno ricevuto una solida educazione politica. Sarebbe sbagliato privare questi nuovi membri del partito del diritto di fare presentazioni.

Compagni, l'attuale sistema di categorie diverse in materia di presentazioni, come sapete, ha creato inutili difficoltà e ostacoli eccessivi.

Sapete che non è cosa facile ottenere presentazioni, soprattutto nel caso di persone che aderiscono al partito nella quarta categoria. Un uomo a volte si esaurisce nel tentativo di trovare il numero richiesto di presentazioni.

*(Animazione)*

Il nuovo sistema per quanto riguarda le presentazioni proposte nelle tesi dovrebbe rimuovere questi ostacoli restrittivi e inutili.

Le nuove condizioni di ammissione nel partito prevedono che i comitati di quartiere, o comitati città in città senza divisioni di quartiere, devono essere l'ultima istanza per confermare la decisione primaria di un'organizzazione di partito di ammettere un nuovo membro. Questo porrà una grande responsabilità sulle nostre commissioni distrettuali e comitati cittadini per la selezione e l'ammissione al Partito davvero dei migliori tra i membri della classe operaia, dei contadini delle fattorie collettive e gli intellettuali.

Il nuovo sistema faciliterà la selezione delle persone migliori per il partito, ma faciliterà la creazione di vigorose organizzazioni di partito, soprattutto nelle località rurali, dove il numero di organizzazioni di partito è particolarmente inadeguata. Non ci sono organizzazioni di partito primarie in un gran numero di aziende agricole collettive. La formazione di forti organizzazioni di partito nelle località rurali sarà di grande valore per migliorare il lavoro del partito nelle fattorie collettive e nelle fattorie statali.

### ***Diritti dei membri del partito***

La prossima proposta di modifica del Regolamento è quella di aggiungere alla sezione sui membri del partito e dei loro doveri una clausola sui diritti dei membri del partito, i diritti che sono dati per scontati, ma non sono menzionati nel Regolamento.

Le tesi prevedono che le disposizioni devono specificare i seguenti diritti dei membri del Partito:

- a) il diritto dei membri del Partito di criticare qualsiasi funzionario del partito in occasione delle riunioni di partito;
- b) il diritto dei membri del partito di eleggere e di essere eletti negli organi di partito;
- c) il diritto dei membri del Partito di chiedere di essere presenti in tutte le occasioni in cui le decisioni sono adottate riguardo le loro attività o comportamenti;
- d) il diritto dei membri del partito di indirizzare qualsiasi domanda o dichiarazione a qualsiasi organo del partito fino al Comitato Centrale del PCUS (B).

L'inclusione nel regolamento di queste aggiunte per quanto riguarda i diritti dei membri del partito avrà uno straordinario effetto nell'aumentare l'attività dei membri del partito, nell'elevamento della responsabilità dei membri del Partito per la causa del partito, e nel proteggere i membri del Partito dalla burocrazia.

L'esperienza ha dimostrato che in pratica i diritti dei membri del Partito sono spesso violati. Ci sono stati frequenti casi di elementi burocratici e ostili che perseguitano i membri per la critica e l'autocritica.

Ci sono stati frequenti casi di decisioni riguardanti le attività o comportamenti dei membri del partito adottate in loro assenza.

Sappiamo di un certo numero di casi di elementi ostili e burocratici che vietano ai membri del partito di indirizzare alcune dichiarazioni agli organi di partito superiori. Elementi ostili hanno ampiamente coltivato la pratica di eseguire una disciplina ufficiale contraria e superiore rispetto alla disciplina di partito, così demoralizzando membri del Partito onesti.

Le tesi partono dal presupposto che non esiste una disciplina superiore alla disciplina di partito.

Ci sono stati anche casi di violazione dei diritti dei membri del partito di eleggere e di essere eletti.

Voi tutti ricordate la spiegazione data dal Comitato Centrale prima delle elezioni degli organi di partito l'anno scorso nella correzione della pratica falsa di non permettere ai compagni che erano già stati promossi da candidati ad aderenti a pieno titolo, ma che non avevano ancora ricevuto le loro carte di partito, di partecipare all'elezione degli organi di partito.

Per illustrare la violazione dei diritti dei membri del Partito che hanno avuto luogo, in pratica, citerò alcuni esempi.

Il compagno Sedenkov è impiegato nella Fabbrica Barricade a Stalingrado, è stato membro del Partito comunista (bolscevico) dal 1924, ed è stato un operaio per 28 anni. Ha più volte sottolineato i difetti nel lavoro del suo reparto, ma la gestione del reparto e le organizzazioni sociali non lo hanno voluto ascoltare. Il compagno Sedenkov quindi ha deciso di inviare una dichiarazione al Comitato Centrale del PCUS(B) descrivendo alcune carenze nel lavoro del suo reparto. Ha consegnato la dichiarazione al segretario dell'organizzazione del partito del reparto da trasmettere al Comitato Centrale. Invece di rispettare la richiesta del membro del partito e la trasmissione della lettera, l'ufficio di presidenza del nucleo del reparto ha preferito discutere del "reato" del compagno Sedenkov e lui è stato costretto ad ammettere di aver commesso un errore scrivendo al Comitato Centrale e promettendo di non commettere tali "errori" in futuro. E così la lettera non è mai stata inviata al Comitato Centrale. Durante la verifica dei registri di partito questo incidente è stato ricordato e l'organizzazione del Partito delle opere ha espulso il compagno Sedenkov dal partito per "instabilità".

*(Animazione).*

Il 9 gennaio 1936 il Comitato Regionale Stalingrado ha approvato l'espulsione del compagno Sedenkov. Era stato così intimidito dalle organizzazioni locali del partito che quando ha ricorso alla Commissione di Controllo del partito nel 1937 ha di nuovo scritto pentendosi suoi "errori" - così "convincente" era stata l'influenza esercitata su di lui. Il Collegium del Partito della Commissione di controllo del partito ha reintegrato compagno Sedenkov nel partito.

C'è stato un caso simile per quanto riguarda il compagno Tolstikov, direttore della Stazione di Macchine e Trattori Ikoretsk, del distretto di Liskinsk, nella regione di Voronezh. Il compagno Tolstikov ha inviato una lettera ai compagni Stalin e Molotov lamentandosi di essere stato ingiustamente perseguitato dai segretari del suo comitato di quartiere, che si erano resi colpevoli di distorsioni della politica in materia di forniture di grano. Un'indagine fatta sul posto da rappresentanti della Commissione di Controllo del partito ha confermato pienamente l'affermazione del compagno Tolstikov e i segretari del comitato di quartiere sono stati denunciati come nemici del popolo. Ma anche dopo il loro arresto, il comitato di quartiere ha continuato a perseguitare il compagno Tolstikov e stabilito la sua espulsione dal partito e anche il suo arresto. Egli ha presentato numerose denunce al Comitato regionale del partito di Voronezh, ma non ha ricevuto alcuna attenzione per tre mesi, nonostante i ripetuti solleciti da parte della Segreteria del Comitato Centrale del Partito Comunista (bolscevico). Solo quando la Commissione di Controllo del partito è nuovamente intervenuta nel mese di agosto 1938 il compagno Tolstikov è stato pienamente riabilitato e sono state imposte sanzioni a coloro che si sono resi colpevoli di persecuzione e tirannia.

Ci sono frequenti violazioni del diritto dei membri del partito di essere presenti in tutte le occasioni in cui vengono esaminate le loro attività o comportamenti. Purtroppo, l'espulsione dei membri in loro assenza non è una cosa rara in molte organizzazioni del partito.

Parlare dei diritti dei membri del partito nel Regolamento sarà anche di grande valore rispetto alla conformità a uno dei più importanti precetti del leninismo, e cioè che non dobbiamo solo insegnare alle masse, ma imparare dalle masse.

Al Plenum del Comitato Centrale del febbraio-marzo 1937, il compagno Stalin ha detto:

*«La nostra esperienza da sola, l'esperienza dei dirigenti, è ben lungi dall'essere sufficiente... Al fine di agire correttamente l'esperienza dei dirigenti deve essere completata con l'esperienza di appartenenza al partito, l'esperienza della classe operaia, l'esperienza dei lavoratori, l'esperienza del cosiddetto "piccolo popolo".»*

Questo significa che non dobbiamo indebolire, ancora meno recidere, i nostri collegamenti con le masse, anche per un solo minuto.

Da qui la necessità di una clausola speciale nel Regolamento sul diritto di membri del partito di indirizzare qualsiasi domanda o dichiarazione a qualsiasi organismo del partito, fino al Comitato Centrale del Partito Comunista (bolscevico). Domande di Stato e di partito di grande importanza, fatti di valore esclusivo nella divulgazione delle anomalie nel partito o nelle organizzazioni sovietiche, spesso vengono alla luce solo in seguito a dichiarazioni rese dal "piccolo popolo".

È stato più volte sottolineato da Lenin e Stalin che un burocrate con la tessera del partito in tasca è la più pericolosa e pernicioso specie di burocrate, perché, in possesso di una tessera del partito, immagina che egli può ignorare il Partito e le leggi sovietiche e le esigenze e gli interessi dei lavoratori.

Inscrivendo i diritti dei membri del partito nelle regole mettiamo nelle mani del Partito un'arma potente per combattere l'arroganza, la boria e presunzione burocratica, e per migliorare i contatti tra i leader e, di conseguenza, per migliorare l'intero lavoro del partito e dello Stato.

### ***Abolizione delle purghe di massa***

Le tesi propongono inoltre di abolire le purghe di massa del partito. L'esperienza ha dimostrato che ora possono essere, e dovrebbero essere, sospese per i seguenti motivi.

Il metodo della purga di massa – che è stato introdotto all'inizio della Nuova Politica Economica, in cui elementi capitalisti avevano ricevuto una nuova vitalità, al fine di proteggere le file del Partito da parte di persone che erano stati demoralizzati a causa della Nuova Politica Economica – ha perso il suo scopo nelle condizioni attuali in cui elementi capitalistici sono stati eliminati.

Va sottolineato il punto che le purghe di massa hanno avuto un ruolo enorme nel rafforzamento del partito. Se il nostro partito rappresenta oggi una forza di gran lunga più organizzata che mai, se il partito ha aumentato la sua forza purificando le sue file di ogni tipo di scoria, questo è in gran parte dovuta alle purghe di massa.

Tuttavia, ora che gli elementi capitalistici sono stati eliminati, ora che l'ordine bolscevico è stato introdotto nella conduzione del partito, ora che il partito si è già liberato di elementi inaffidabili e dubbio, il metodo della purga di massa, ovviamente, non è più conforme alle nuove condizioni e non raggiunge più il suo scopo.

Il partito può applicare la procedura ordinaria per liberare le sue fila o persone che violano il suo programma e le regole.

La caratteristica discutibile delle purghe di massa è che, avendo il carattere di una campagna, sono affetti da molti errori, soprattutto dalla violazione del principio leninista di un approccio individuale alle persone.

Attraverso la creazione di uno standard definito e misurando tutti con un unico criterio, il metodo della purga di massa favorisce un approccio formale e non consente il pieno rispetto del principio del partito che i membri del Partito, le persone, devono essere trattati con particolare attenzione, e in pratica spesso porta alla violazione dei diritti dei membri del Partito.

Il risultato di questo è stato che durante le purghe di massa ci sono stati numerosi casi di allontanamento ingiustificato dal partito, e di elementi ostili che si erano infiltrati nel partito approfittando delle purghe per perseguire e rovinare le persone oneste.

Quindi, ora che il Partito ha fatto tanto per purificare sue fila, non vi è alcuna necessità del metodo delle purghe di massa. Ciò è dimostrato dal fatto che, la di gran lunga più importante opera per purificare le fila del Partito dei nemici del popolo, traditori, mercenari traditori e agenti fascisti è stata eseguita dopo le purghe di massa. E c'è una buona ragione per questo. I nuovi metodi di attività sovversive praticate da elementi ostili che si erano insinuati nel file del Partito erano il doppio gioco, mascherando le loro attività sovversive da uno spettacolo esterno di accordo con la linea del partito, fingendo una disponibilità a combattere in sostegno delle sue decisioni. Sappiamo che gli elementi ostili hanno fatto ampio uso di schermi di disturbo, imposture, blandizie, creando un clima di adulazione, pomposi discorsi, ovazioni e così via, al fine di ingannare e addormentare la vigilanza di alcuni dei nostri leader.

Di conseguenza, il metodo della purga di massa aveva molto poco effetto e non ha raggiunto il suo scopo per quanto riguarda gli elementi ostili che si erano infiltrati nel partito e che mascheravano il loro vero carattere di doppio gioco e ingannando il Partito.

Si è constatato che il metodo della purga di massa è principalmente rivolta contro i cosiddetti membri del Partito passivi e ha portato alla espulsione dei membri onesti e coscienziosi su presunti motivi di passività.

Durante l'epurazione del 1933, il più grande gruppo di persone espulse dal partito comprendeva i cosiddetti elementi passivi. È stato in relazione a loro che sono stati commessi la maggior parte degli errori dalle organizzazioni dal Partito. È spesso accaduto che la gente onesta e devota, lavoratori esemplari nelle loro fabbriche, sono stati classificati tra gli elementi passivi. In questa categoria erano i compagni che non hanno avuto qualche insignificante e futile assegnazione di compiti, che erano impegnati a causa di famiglie numerose, o che hanno più volte mancato frequentare un circolo di studio, o che non sono riusciti a rispondere a qualche domanda rompicapo o a trabocchetto ad un esame politico.

Non c'è bisogno di citare i casi di espulsioni ingiustificate sul terreno di passività. Molti di loro si trovano in qualsiasi organizzazione.

Quindi, con il consolidamento del partito, la necessità di purghe di massa è scomparso.

Al Plenum del Comitato Centrale del febbraio-marzo 1937 e il Plenum del gennaio 1938, il Partito ha condannato l'atteggiamento formale e spietatamente burocratico per la sorte dei membri del Partito, alla domanda di espulsione dal partito e la reintegrazione nel partito. Come sappiamo questa era una pratica di cui è stato fatto largo uso da elementi carrieristi che avevano fatto la loro strada nel partito e che hanno cercato di distinguere e promuovere se stessi espellendo le persone dalle sue file, oltre che dai nemici mascherati all'interno del partito, che ha cercato infliggendo sanzioni in massa di rovinare i membri del Partito onesti e di seminare inutili sospetti nei ranghi del partito. Cambiando le sue tattiche, il nemico si è focalizzato sulla questione della vigilanza e fatto capitale fuori di esso, sforzandosi sotto una maschera ipocrita di vigilanza di perseguire tanti più comunisti onesti possibile con l'obiettivo di favorire la reciproca diffidenza e disorganizzare le nostre fila.

La diffamazione di persone oneste, con il pretesto della "vigilanza" è attualmente il metodo più diffuso utilizzato per mascherare le attività ostili. Se volete scoprire i nidi vespe nemiche ancora non noti, cercateli soprattutto tra i calunniatori.

Il Plenum del Comitato centrale del PCUS(B), tenutosi a gennaio 1938 ha adottato una serie di misure per porre fine alla pratica delle espulsioni in massa dal Partito e per garantire davvero un approccio differenziato per decidere se i membri dovrebbero essere espulsi o reintegrare membri espulsi.

Il Comitato Centrale si è basato sul noto precetto stabilito dal compagno Stalin al plenum del Comitato Centrale nel febbraio - marzo 1937:

*«... Alcuni dei nostri leader di partito soffrono di una mancanza di preoccupazione per le persone, per i membri del Partito, per i lavoratori. Più ancora, non osservano i membri del Partito, non*

*sanno che interessi hanno, come si stanno sviluppando, in genere, non conoscono i loro lavoratori. Ecco perché non hanno un approccio individuale ai membri del partito, i lavoratori di partito. E poiché non hanno un approccio individuale a valutare i membri del Partito e i lavoratori del Partito, di solito si comportano in maniera casuale: o li lodano in massa, senza misura, o sonoramente abusano di loro, ancora in massa e senza misura, espellendo migliaia e decine di migliaia di membri del partito. Tali capi in genere cercano di pensare alle decine di migliaia, non curandosi dell'unità, dei singoli membri del partito, circa la loro sorte. Essi considerano l'espulsione di migliaia e decine di migliaia di persone dal partito come una sciocchezza e si consolano con il pensiero che il nostro partito ha due milioni di membri e che l'espulsione di decine di migliaia di persone non può in alcun modo inficiare la posizione del partito. Ma solo colui che è in realtà profondamente anti-partito può avere un tale approccio ai membri del Partito. Come risultato di questo atteggiamento senza cuore verso le persone, verso i membri del Partito e del Partito dei lavoratori, di insoddisfazione e amarezza artificialmente creati tra una sezione del partito, i trozkisti doppiogiochisti agganciano ad arte questi compagni amareggiati e sapientemente li lasciano nella palude della feccia trozkista.»*

Compagni, avete manifestamente notato che nella discussione delle tesi di modifica del Regolamento del PCUS(b) in nessun modo la minima attenzione è stata posta alla questione di misure per prevenire la denigrazione dei membri del Partito onesti. Il Comitato Centrale e la Pravda hanno anche ricevuto un gran numero di lettere su questo argomento.

Citerò alcuni esempi di attività ostili sotto la bandiera della “vigilanza”.

Un certo Kalyakaikin era segretario del comitato distrettuale del partito di Isinsk, regione di Tambov. Su un totale di 175 membri dell'organizzazione del partito, ha fatto sì che in un breve periodo ci fossero 58 espulsi. Kalyakaikin ha agito nel seguente modo: quando ha avuto qualche espulso ha subito sollevato la questione di chiedere conto prima che il Partito a tutti i comunisti che avevano avuto rapporti di qualsiasi natura con la persona espulsa. Egli ha operato una sorta di sistema di “cintura”. Ad esempio, Kalyakaikin aveva un certo Nazarov espulso dal partito. Nazarov è stato successivamente arrestato alla richiesta del comitato di quartiere. Lui era sotto custodia cautelare per circa sette mesi ed è stato poi rilasciato dalle autorità inquirenti, perché le accuse contro di lui non sono state provate. Ma mentre Nazarov era in custodia, la moglie e altri sette comunisti furono espulsi dal partito per aver avuto rapporti con lui; inoltre, ventotto giovani della Lega dei giovani comunisti sono stati espulsi dalla Lega e dieci insegnanti, non membri del Partito, sono stati licenziati dai loro incarichi. Alla fine, come era prevedibile, Kalyakaikin è stato denunciato come nemico del popolo, espulso dal partito e arrestato.

Nell'organizzazione del partito di Arcangelo, per esempio, ci è stato riferito di un calunniatore maligno di nome Priluchny, che aveva depositato le dichiarazioni contro 142 comunisti, delle quali non una sola è stata provata.

A Leningrado un gruppo anti-partito guidato da una certa Napolskaya è stato attivo per lungo tempo, questo gruppo ha fabbricato zelantemente materiale compromettente contro comunisti onesti, inviato dichiarazioni circa loro al Commissariato del Popolo per gli Affari Interni e ha cercato di provocare la rovina di persone oneste. Questo gruppo ha calunniato decine di persone oneste.

Gladkikh, ex segretario del comitato distrettuale del PCUS(b) in Rodvino, regione di Arcangelo, ha istruito ogni comunista alla scoperta di un nemico del popolo e ha annunciato in anticipo che “non vi sarà alcuna distorsione della politica qui”.

Peskovskaya, un nemico del popolo del distretto Kluchi, regione di Aktyubinsk, ha portato alla espulsione dal Partito di 156 comunisti, ossia il 64% degli appartenenti all'organizzazione. Nella fattoria Progresso Collettivo, in questo stesso distretto, tutta l'organizzazione del partito, composta da tredici membri, è stata espulsa.

I nemici hanno diretto i loro sforzi principali a rovinare onesti quadri bolscevichi. Kudryavtsev, un nemico del popolo, che prima del suo smascheramento ha tenuto un posto importante in una delle organizzazioni del partito ucraino, ha così dichiarato nella sua testimonianza: «Ci siamo sforzati di espellere più persone possibile dal partito. Noi espellemmo quando non vi erano motivi per espulsione. Abbiamo

avuto un solo scopo in mente: aumentare il numero di persone amareggiate e quindi aumentare il numero dei nostri alleati».

Ciò è stato anche parte del piano di attività sovversive dei nemici del popolo per distruggere l'apparato del Partito. Ecco la testimonianza di un altro nemico del popolo che si era infiltrato con l'inganno in uno dei comitati di partito regionali in Ucraina. «Nel corso di cinque o sei giorni ho disperso l'apparato del comitato regionale, ha respinto quasi tutti i responsabili di reparto del comitato, dimesso dodici o quindici istruttori e ho assunto anche un nuovo ufficio del personale. Ho fatto tutto questo con la scusa di combattere i nemici e purgare il Comitato Regionale del PC Ucraino (b) di persone che avevano perso la vigilanza. Dopo aver "purgato" l'apparato del comitato regionale, ho proceduto a disperdere i comitati di cittadini e comitati di quartiere con lo stesso pretesto. In poco tempo ho respinto quindici segretarie e un gran numero di altri funzionari contro cui non avevo alcun materiale compromettente. Ho fatto finta di combattere i nemici, esasperando quindi contro il partito un certo numero di comunisti che erano stati licenziati da me senza alcuna buona ragione. Inoltre, ho degradato un certo numero di membri della nostra organizzazione controrivoluzionaria a posti più bassi, salvandoli così dalla defezione.»

In alcune organizzazioni i calunniatori hanno perso ogni senso di moderazione e semplicemente mettono i piedi sul tavolo.

Ad esempio, un calunniatore di nome Khanevsky è stato smascherato in uno dei quartieri della regione di Kiev. Non una sola delle numerose accuse mosse da Khanevsky contro comunisti è stata motivata. Tuttavia, questo calunniatore non era affatto turbato, e in una delle sue lettere di denuncia al comitato regionale del PC ucraino (b) ha inserito la seguente richiesta: «Io mi sono esaurito a combattere i nemici e quindi chiedo di essere inviato a un luogo di cura per riposarmi.»

*(Forti risate).*

In linea con ciò, è stata la dichiarazione fatta da uno, Nefedov, segretario del comitato di partito del Dipartimento regionale terrestre, in una riunione dei membri attivi di Irkutsk. Egli divide i membri del Partito in tre gruppi. «Il primo tipo è il tipo che mostra un sacco di attività, questo significa che vale la pena indagare; si può essere certi che alla fine si scoprirà un nemico. Il secondo tipo è il compagno con un passato, il tizio con qualcosa a carico. È legato al passato, il suo carico ve lo dirà; tenetelo d'occhio, controllatelo; anche questo molto probabilmente si scoprirà un nemico. E il terzo tipo è l'uomo che lavora, perché deve farlo, anche lì non si può sbagliare: lui è un nemico».

*(Forti risate).*

Una "teoria" normale, vedete.

Le "attività" di alcuni dei calunniatori erano divenute così estese che hanno trovato necessario introdurre una certa quantità di "razionalizzazione".

C'è il caso di Alekseev, per esempio, un membro del partito dal 1925, direttore del centro di consultazione Partito quartiere di Irbeiskoye, Territorio di Krasnojarsk. Lui non era molto più di un operaio, ha trascorso tutto il suo tempo a scrivere calunnie contro i comunisti onesti e gli insegnanti non di partito. Il suo "lavoro" è stato così grande che si è fatto un elenco con diverse colonne: "grande nemico", "piccolo nemico", "nemico piccino", "nemico minuscolo"

*(Risate).*

È appena il caso di dire che egli ha creato una situazione assolutamente intollerabile nel quartiere. Alla fine, è stato espulso dal partito come calunniatore. Questo Alekseev mi ha fatto riflettere su dove avessi letto di un tale tipo, e ho finalmente ricordato: Sobakevich in *Le anime morte* di Gogol. Sobakevich, si sa, è da tutti considerato un ladro e truffatore. Quando Chichikov ammise che l'uomo che gli piaceva di più nella città di provincia era il capo della polizia, a causa della sua schiettezza e semplicità, Sobakevich con nonchalance osservò: «Un mascalzone! Vi imbroglierà, vi tradirà, e poi andrà a cenare con voi! Io li conosco tutti: sono tutti farabutti, ognuno di loro. Un branco di emeriti mascalzoni da cima a fondo. Tutti Giuda. C'è solo un compagno decente in mezzo a loro, questo è il pubblico ministero. Ma se vi devo dire la verità, anche lui è un porco.»

*(Risate)*

A quanto pare, alcuni dei pronipoti di Sobakevich a oggi sono vivi, e di danno anche da fare qua e là per entrare nel partito. Dobbiamo avere una scopa di ferro e spazzare la nostra casa del Partito da questa immondizia.

*(Vivi applausi).*

Il rifiuto di essere preoccupati per gli esseri umani, la riluttanza a indagare sul merito delle accuse mosse nei confronti di un uomo, è una malattia che ancora affligge un buon numero di dirigenti delle nostre organizzazioni di partito. Ci sono ancora un certo numero di persone nelle nostre organizzazioni che amano mettersi e stare al sicuro.

Le espulsioni dal partito per motivi di “connessioni” con i nemici una volta ha assunto grandi proporzioni, e ancora si trovano.

Per queste cause sono state espulse in massa persone oneste dal partito, il loro unico difetto è che erano in contatto con i nemici del popolo per il loro lavoro – “passavano per caso” per così dire.

Di questa formula di moda – “Collegamenti con i nemici del popolo” – è stato fatto largo uso da elementi anti-partito e ha causato la rovina di comunisti onesti. È stata impiegata in un senso ampio e vago tanto da includere ogni tipo di cose – frequentazione ordinaria, contatto con i nemici sul posto di lavoro a causa di impegni ufficiali, collegamenti reali con i nemici, la partecipazione ad attività contro-rivoluzionarie – senza alcuna gradazione, tutto coperto da una formula generale.

Sono stati fatti un gran numero di errori, e ancora si fanno, per questi motivi.

A causa di tali condanne in massa su basi puramente formali, veri e propri nemici del popolo, canaglie di prima classe, sono riusciti a sfuggire alla giustizia.

Ci sono attivi calunniatori ovunque essi siano assistiti da auto-assicuratori.

Ecco un esempio di auto-assicurazione di questo tipo. Il manager e l'ingegnere capo di una delle miniere di carbone del Gruppo di Miniere di Sverdlovsk ha dato a uno dei capi sezione la seguente descrizione: «Conosce il suo lavoro. Bevitore cronico. Perfettamente in grado di bere con i suoi subordinati. Recentemente ha realizzato il suo programma di produzione. Buon organizzatore. Fa bene la sua parte. Non gli piacciono i grandi lavori. Completamente tradizionalista e opportunisto per quanto riguarda la produzione. Cerca di ottenere il programma più leggero possibile, lavorare meno che può e per guadagnare più che può.»

*(Risate)*

Alcuni membri del partito hanno fatto ricorso all'aiuto di istituzioni mediche nel tentativo di assicurarsi. Ecco un certificato medico rilasciato da uno di questi cittadini: «Grazie al suo stato di salute e mentale il compagno (tal dei tali) non è adatto a essere utilizzato come uno strumento da qualsiasi nemico di classe. Psichiatra del Distretto, Distretto Ottobre, Città di Kiev (firma).»

*(Risate).*

Una sorta di approccio “biologico” per le persone, per i membri del Partito, è diventata una pratica abbastanza diffusa. Questa è una teoria per cui i comunisti sono giudicati non dalle loro stesse azioni, ma per le gesta dei loro parenti, vicini e lontani. Un'ideologia debole o preferenze sociali in qualche bisnonna possono rovinare le carriere di molte generazioni dei suoi discendenti.

*(Risate)*

Tale atteggiamento è assolutamente estraneo al marxismo. Dobbiamo procedere dal principio più volte enunciato e sottolineato dal compagno Stalin, e cioè che il figlio non è responsabile per suo padre, e che un membro del partito deve essere giudicato dai suoi stessi atti. Purtroppo, si tratta di una pratica diffusa tra noi per giudicare gli affari e il carattere politico di un uomo non per il proprio lavoro, ma dal carattere dei suoi parenti e antenati, vicini e lontani.

Non si deve pensare che i sostenitori di questa “teoria” escano allo scoperto. Tuttavia essi lavorano stabilmente nell'ombra sulle persone e giudicano non secondo le loro opere, ma per la loro genealogia.

A questo approccio “biologico” deve essere messo un freno.

*(applausi scoscianti).*

C'è piuttosto una razza di persone nelle nostre file che io chiamerei pseudo-moralisti. Vedono solo i lati negativi di un membro del Partito e si rifiutano di prendere in considerazione e valutare la carriera di tutta la sua vita, per pesare i suoi meriti e demeriti. Queste persone considerano l'uomo come qualcosa di posto e fissato per sempre, come un modello senza vita e immutabile.

Queste persone sono grandi inventori di parole d'ordine e gli schemi che applicano ai soggetti per giudicare se sono buoni o cattivi, se si inseriscono nel sistema o meno.

*(Risate)*

Queste persone dimenticano che tutto il nostro lavoro di costruzione del socialismo, tutto il nostro lavoro educativo, è stato progettato per rimodellare le menti degli uomini. Questo è ciò per cui esiste il nostro partito ed è per questo che ci siamo battuti e ottenuto la vittoria del socialismo, è per questo che ci accingiamo a svolgere i compiti di sviluppo comunista, cioè di rimodellare le persone, il loro ego. Se ci sono alcuni che pensano che rimodellare le menti degli uomini non si applica ai membri del Partito, che i comunisti sono nati liberi da tutti i pregiudizi e assolutamente non richiedono rieducazione, questo non è altro che una visione idealistica e schematica di persone. Questo modo di giudicare le persone in astratto, in conformità con uno standard prestabilito, invece di studiarli in tutte le loro connessioni e manifestazioni, condanna alla passività, ad una visione pessimistica della gente. Questa visione pessimistica guarda al passato. Questo modo di giudicare la gente non ha niente in comune con il bolscevismo. Il suo metodo è profondamente ostile al bolscevismo.

Mi sembra che tutto questo sia una ricaduta menscevica, una particolare forma di opportunismo in relazione a persone in carne e ossa, che non cerca di portare le persone in avanti, correggere i loro difetti e rieducarli, ma esagera, sovrastima i loro difetti e non percepisce le qualità pregiate nelle persone che dovrebbero essere sviluppate e incoraggiate in tutti i modi. Se si gratta soto sotto a questi pseudo-moralisti, troverete tra di loro un sacco di ipocriti e farabutti. Non si può mai cucinare il porridge con un sacco di semi come questo.

*(Vivi applausi).*

Allo stesso tempo, dobbiamo fermare la pratica della riabilitazione timida di soci riammessi. Vi è un tipo abbastanza diffuso di funzionario del Partito che per garantirsi di essere al sicuro, di “non correre rischi”, lascia un cartellino attaccato a un membro del Partito riabilitato o a un membro candidato: se un uomo è stato espulso, e lo devono reintegrare, gli danno una nota di biasimo, anche se nessuno sa perché; hanno messo un ammonimento a suo record - per nessuna ragione al mondo, solo come un promemoria.

*(Risate)*

Un definitivo stop deve essere messo a questa pratica di riabilitazione a metà. Se un uomo merita di essere completamente riabilitato, tutte le sanzioni devono essere espunte dal suo curriculum.

Questi fatti chiarificano che la decisione del Plenum di gennaio del Comitato Centrale, che ha parlato della necessità di sradicare completamente i nemici mascherati che si sono infiltrati nelle nostre file e che si sforzano di nascondere la loro ostilità al Partito sotto il travestimento di un discorso ipocrita di vigilanza, non è ancora messa in atto con sufficiente vigore da alcune delle organizzazioni.

Il metodo di un approccio individuale ai membri del Partito non è ancora stato completamente ripristinato. Sono ancora praticate espulsioni dal partito in massa e ingiustificate.

La decisione del Plenum gennaio del Comitato centrale è stato fatta per creare le massime garanzie nella lotta contro le espulsioni ingiustificate, per ripristinare completamente il metodo di approccio individuale, al fine di garantire la massima attenzione per le questioni riguardanti il destino dei membri del Partito.

In considerazione dell'estrema importanza della questione, le norme dovrebbero essere integrate da una serie di clausole per garantire un approccio attento e un'attenta indagine sulle accuse contro i membri

del Partito, per tutelare i diritti dei membri del partito da ogni procedura arbitraria e abolire il ricorrere alla espulsione dal partito - che è la penalità suprema del Partito - per reati insignificanti.

Dobbiamo ricordare quello che ha detto il compagno Stalin:

*«Il partito è diventato una cosa grande e seria per i membri del partito, e aderire al Partito o esserne espulsi è un evento cruciale nella vita di un uomo.»*

*«Se egli rimane nel Partito o ne viene espulso è una questione di vita o di morte per il membro ordinario del partito.»*

Il compagno Stalin dice in un altro luogo che la pena Partito supremo è l'espulsione dalle sue file, proprio come la sanzione suprema nell'esercito è la fucilazione. (Cfr. Stalin, *Sull'opposizione.*)

Le decisioni del Plenum del Comitato Centrale del febbraio-marzo 1937 e del Plenum del Comitato Centrale del gennaio 1938 in materia di espulsione dal partito si risolvono a questo, che *le espulsioni dal Partito devono essere ridotte al minimo*. Se espulsione dal partito è equivalente alla pena suprema dell'esercito, che è la fucilazione, non può essere imposta a destra e a manca.

Dobbiamo restituire loro pieno utilizzo alle misure di punizione Partito stabilite nel Regolamento del Partito per i reati diversi. Non si possono giudicare tutti i reati nello stesso modo, senza discriminazioni tra grave e poco importanti. Espulsione immediata dal partito è diventato una sorta di inezia in molte organizzazioni di partito, mentre le misure di punizione come avviso, rimprovero, ammonizione, biasimo, severo rimprovero, e ultimo avvertimento – tutto ciò che sta su una scala abbastanza flessibile delle misure di pressione del partito previsto nelle nostre Regole e corrispondenti ai diversi tipi e gradi di reati – sono state dimenticate.

Le misure di formazione del partito e pressione scritte nel Regolamento devono essere riportate al loro pieno utilizzo.

Qualche parola va detta a proposito di vecchie sanzioni che sono state ritirate. Molto è stato detto su questo argomento anche nelle riunioni di partito prima del congresso. Se un uomo è stato riabilitato e la sanzione inflittagli è stata ritirata, non c'è bisogno di ricordarlo costantemente, per vendicarsi di vecchi errori che sono stati corretti, per esercitare repressione morale sul membro del Partito.

Ci sono molti casi come il seguente: un uomo può aver commesso un reato dieci anni fa e ha ricevuto una sanzione, poi ripara i suoi metodi e la sanzione viene ritirata. Tuttavia, questa sanzione è immancabilmente riportata ogni volta che l'uomo fa una discussione. Ciò fa un sacco di danni, dal punto di vista, ad esempio, del diritto di essere eletti agli organi di partito. Sappiamo che quando i candidati sono sottoposti a discussione alle elezioni di organismi di partito, la nomina di questi compagni è spesso rifiutata. Questo è sbagliato: se un uomo si è corretto, perché dovrebbe andare in giro con una macchia sulla sua figura per tutta la sua vita? È sbagliato vendicare vecchi difetti.

*("Bravo, bene!")*

### ***Padroneggiare o accettare il programma del partito***

Le tesi puntualizzano la necessità di abolire la richiesta contenuta nel Regolamento che i nuovi membri, aderendo al Partito, oltre ad *accettare* il programma e le regole del partito sottomettendosi a un periodo di prova come membri candidati, devono anche aver padroneggiare il programma.

Nel suo rapporto al Plenum del Comitato centrale del PCUS (b) nel febbraio - marzo del 1937, il compagno Stalin ha detto:

*«Per padroneggiare il programma del partito si deve essere un vero marxista, un marxista provato e teoricamente addestrato. Non so se abbiamo molti membri del Partito che padroneggiano il nostro programma, che sono diventati veri marxisti, teoricamente addestrati e provati. Se proseguissimo su questa strada, avremmo dovuto lasciare solo gli intellettuali e gente acculturata nel nostro partito. Chi vuole un tale partito? Abbiamo la formula accuratamente collaudata di Lenin che definisce un membro del partito. Secondo questa formula, un membro del partito è uno che accetta il programma del Partito, paga quote associative e lavora in una delle sue organizzazioni. Nota*

*bene: la formula di Lenin non parla di padronanza del programma, ma di accettare il programma. Queste sono due cose molto diverse. Non è necessario dimostrare che Lenin qui è nel giusto e non i nostri compagni di partito che fanno vacue chiacchiere sulla padronanza del programma. Questo deve essere chiaro. Se il Partito fosse partito dal presupposto che solo i compagni che hanno imparato il programma e sono diventati marxisti teoricamente formati possano essere membri del Partito, non avrebbe creato migliaia di sezioni di partito, centinaia di scuole di partito, dove ai membri del Partito si insegna il marxismo, e dove sono assistiti a padroneggiare il nostro programma. È chiaro che se il nostro partito organizza tali scuole e circoli per i membri del partito, è perché sa che i membri del partito non padroneggiano ancora il programma del partito, non sono ancora diventati marxisti teoricamente addestrati.»*

Padronanza del programma implica la capacità di spiegare i suoi principi di fondo. Accettare il programma significa sottoscrivere ai suoi principi, concordando con esso ed essendo pronti a difenderlo. È chiaro che, domandando ai candidati all'adesione che devono *padroneggiare* il programma e che dovrebbero essere in grado di *spiegare i suoi principi fondamentali*, noi facciamo scappare la gente fuori dal partito. Non vi è alcuna giustificazione teorica di una tale richiesta e, in pratica, essa ha portato a un atteggiamento scorretto nei confronti di candidati all'adesione. Molti membri candidati hanno esitato a chiedere la piena adesione del Partito per il timore di essere sottoposti a un controllo politico e, per di più, spesso da persone ignoranti. Questa ingiustificata richiesta ha in pratica portato a violazioni dei principi fondamentali del partito e ha creato vaghezza e incertezza circa lo stato di molti membri del Partito.

Naturalmente, compagni, questo non significa che a un membro candidato sia vietato padroneggiare il programma durante il periodo di prova. Ciò di cui stiamo parlando è se ci debba essere una tale requisito *nel Regolamento*. È abbastanza chiaro che, chiedendo a un membro candidato che deve padroneggiare il programma, fa scappare la gente fuori dal partito.

L'accettazione del programma e le regole del Partito, il pagamento della quota associativa e il lavoro in una delle organizzazioni del partito è ciò che il Regolamento richiede a un membro del partito. La definizione di leninista-stalinista collaudata di un membro del partito non ha nessun bisogno di miglioramento. Ecco perché la domanda nel presente Regolamento partito circa la *padronanza* del programma dovrebbe essere abolita.

### ***Democrazia interna***

Compagni, la svolta nella vita politica del paese portata dalla nuova Costituzione dell'URSS ha messo il partito di fronte a nuovi compiti. Questa svolta significava la completa democratizzazione del sistema, la sostituzione del suffragio universale al suffragio ristretto, suffragio uguale per tutti al suffragio non interamente uguale, le elezioni dirette alle elezioni indirette e lo scrutinio segreto allo scrutinio palese.

Il nuovo sistema elettorale era finalizzato a determinare, e in realtà lo ha fatto, un potenziamento della attività politica del popolo, un maggiore controllo da parte delle masse sugli organi del potere sovietico, e una maggiore responsabilità degli organi del potere sovietico verso il popolo.

Per essere pienamente preparati a questa svolta nella vita politica del paese, il partito doveva avere il suo spirito di movimento e il ruolo di primo piano del partito alle prossime elezioni al Soviet Supremo dell'URSS e il Soviet Supremo delle Repubbliche dell'Unione doveva essere pienamente garantito. Ma questo poteva essere fatto solo se le organizzazioni del partito stesse fossero divenute completamente democratiche nel loro lavoro quotidiano, solo se avessero pienamente rispettato i principi del centralismo democratico nella loro vita interna al partito, come il Regolamento del Partito richiede, solo se tutti gli organi del partito fossero stati eletti, solo se la critica e l'autocritica nel Partito fossero stati sviluppati al massimo, solo se la responsabilità degli organi di partito ai membri del Partito fossero complete, e se i membri del Partito fossero diventati completamente attivi.

Al Plenum di febbraio-marzo del Comitato centrale si è stabilito che un certo numero di organizzazioni di partito stavano violando sistematicamente le regole di partito e i principi del centralismo democratico

nel loro lavoro quotidiano, sostituendo la cooptazione all'elezione, voto di lista al voto per singoli candidati, e così via. Era quindi necessario prima di tutto porre fine alle pratiche antidemocratiche delle organizzazioni di partito e riorganizzare il lavoro del partito sulle grandi linee della democrazia interna al partito.

Qual è l'essenza della democrazia bolscevica all'interno del partito? L'essenza della democrazia bolscevica all'interno del partito, come il compagno Stalin ci ha più volte detto, si risolve nell'iniziativa indipendente, la partecipazione attiva dei membri del partito nel lavoro di direzione del partito.

*«La democrazia interna al partito significa esaltare l'attività dei membri del partito e rafforzando l'unità del partito, rafforzando la cosciente disciplina proletaria nel partito»* - così il compagno Stalin ci insegna.

È a questo scopo che il partito ha messo fine alle violazioni dei principi del centralismo democratico, che prevalevano in precedenza nel partito, e restituito il sistema di elezione degli organismi dirigenti delle organizzazioni di partito, come stabilito nel Regolamento del partito. Il Partito ha adottato una serie di misure supplementari per garantire il rispetto della democrazia stabile: è abolita la pratica della cooptazione, è proibito il voto di lista per le elezioni degli organi di partito e introdotto il voto per i singoli candidati, garantendo a tutti i membri del Partito illimitato diritto di contestare i candidati e di criticarli, introdotto il voto segreto per l'elezione degli organi di partito, la periodica convocazione di assemblee cittadine del Partito *attivo* e, nelle grandi città, riunioni distrettuali del partito *attivo*, come regola obbligatoria.

Il Regolamento dovrebbe riflettere le nuove misure del Partito, perché esso è stato verificato nella pratica e garantisce l'ulteriore sviluppo di critica e di autocritica, una maggiore responsabilità degli organi di partito agli aderenti al Partito e maggiore attività dei membri del partito, e ha quindi contribuito ad armare il Partito per il positivo svolgimento dei nuovi compiti di direzione politica.

Sappiamo che nelle elezioni del Soviet Supremo dell'URSS e delle Repubbliche dell'Unione, il partito ha ottenuto una vittoria completa per il blocco comunista e il blocco dei senza-partito solo perché il lavoro del partito è stata riorganizzato su principi di democrazia interna.

L'applicazione coerente dei principi democratici ha avuto un'influenza feconda sull'intera vita delle organizzazioni del partito. L'aumento di attività e la conoscenza dei membri del partito e il loro accresciuto senso di responsabilità per la causa del partito sono state esemplificate nella discussione pre-congressuale e nei risultati delle elezioni agli organi di partito, che ha dimostrato che la democrazia del partito è in pieno sviluppo.

*(Applausi)*

Questo ha stimolato immensi nuovi strati di membri del partito a prendere una parte attiva nella vita del partito.

Durante le elezioni degli organi di partito nel 1938 la critica del lavoro di mal funzionamento di organi di partito ha assunto ampie proporzioni. Questa critica ha rivelato lo stato insoddisfacente del lavoro di un gran numero di comitati e responsabili delle organizzazioni primarie di partito, dei comitati di quartiere, comitati di cittadini, comitati regionali e comitati territoriali.

Molte persone nuove sono state elette a guidare gli organi di partito nelle elezioni 1938, un gran numero di loro per la prima volta. Questa è la generazione più giovane. In tutto, il 35 per cento dei membri dei comitati delle organizzazioni di partito primarie, 41 per cento dei membri dei comitati di quartiere, 46 per cento dei membri dei comitati di cittadini, e il 60 per cento dei membri dei comitati regionali, comitati territoriali e comitati centrali dei partiti comunisti delle repubbliche nazionali sono stati eletti per la prima volta.

I rapporti ricevuti da organizzazioni locali di partito mostrano che oltre due milioni di membri e di membri candidati hanno partecipato alla discussione nelle riunioni di partito delle tesi per il XVIII Congresso del Partito. Circa un milione di compagni hanno preso parte alle deliberazioni di questi incontri.

*(Applausi)*

Compagni, il nostro Partito non ha mai conosciuto una discussione come quella che ha preceduto il XVIII Congresso. Esso è stato caratterizzato da una solidarietà e unità del nostro partito senza precedenti, e una crescita eccezionale nell'attività dei membri del Partito.

Tutti coloro che hanno preso parte alla discussione hanno proposto qualche emendamento o suggerimento per aiutare il partito e per rafforzare la causa comune del partito.

I risultati della discussione confermano che la democrazia interna al partito è in pieno sviluppo, che vi è un aumento senza precedenti delle attività e iniziativa tra i membri del partito.

Il lavoro svolto dal partito sulla base delle ben note decisioni del Plenum del Comitato Centrale del febbraio-marzo 1937 e delle raccomandazioni fatte al Partito dal compagno Stalin a questo plenum, ha dato i suoi frutti preziosi. Ogni membro sente che il suo contatto con il Partito e il suo lavoro è diventato più forte, ogni membro del partito è venuto a sentire il suo pieno valore come uno che è legato al corpo generale del partito e responsabile per l'entità comune. Questo è un risultato più importante e prezioso per lo sviluppo della democrazia interna al partito.

E, in secondo luogo, cosa non è meno importante e cosa che dobbiamo notare come conseguenza dello sviluppo del partito negli ultimi anni, è che nuove relazioni hanno messo radici tra i dirigenti e le masse, la fiducia delle masse nella dirigenza è aumentato enormemente, e così il loro reciproco contatto e vicinanza. Le masse sono abituate a considerare i capi come i loro fiduciari, veri e propri amici e parenti, che allo stesso tempo sono responsabili per il partito, per le masse, al popolo. Questo è il secondo grande risultato del lavoro del partito nel corso degli ultimi anni.

*(Vivi applausi).*

La *conclusione* da trarre è che i nuovi metodi di lavoro politico del partito, sulla base dell'applicazione coerente dei principi della democrazia bolscevica interna al partito, hanno aumentato la forza del nostro partito. Il partito è sulla strada dell'attivazione completa dei suoi membri, che è una condizione importante per il rendimento del partito nel suo insieme e di ogni comunista, in particolare, del loro ruolo di avanguardia tra le masse, e, di conseguenza, per ulteriori vittorie della costruzione socialista.

Il partito continuerà a sviluppare e garantire la democrazia interna al partito, come mezzo per aumentare l'attività e l'iniziativa dei membri del Partito e di pulizia dei file del Partito dalle scorie ostili e dalla feccia.

*(Prolungato applauso)*

### ***Selezione dei quadri. Verifica dell'adempimento delle decisioni. Promozione dei lavoratori del nuovo partito***

Vorrei ora affrontare la riorganizzazione dell'apparato del partito, la selezione dei quadri e il controllo sul rispetto delle decisioni.

Nella sua relazione a questo Congresso, il compagno Stalin ha dato una definizione esaustiva dell'importanza dei quadri e della loro adeguata selezione.

*«La corretta selezione dei quadri significa:*

*In primo luogo, valorizzare i quadri come riserva aurea del partito e dello Stato, facendone tesoro, rispettandoli.*

*In secondo luogo, conoscere i quadri, studiando attentamente i loro meriti individuali e difetti, sapendo dove le capacità di un determinato lavoratore hanno più probabilità di svilupparsi.*

*In terzo luogo, promuovendo con attenzione i quadri, aiutando ogni lavoratore promettente ad avanzare, non forzare i tempi sulla pazienza 'infastidendo' tali lavoratori e accelerando il loro sviluppo.*

*In quarto luogo, con coraggio promuovendo nuovi e giovani quadri nel tempo, in modo da non permettere loro di ristagnare nei loro vecchi posti e crescere in modo stantio.*

*In quinto luogo, assegnando ai lavoratori posti in modo tale che ciascuno si senta di essere al posto giusto, che ognuno possa contribuire alla nostra causa comune al massimo che le sue capacità personali che gli permettono, e che la tendenza generale del lavoro dell'assegnazione dei quadri possa rispondere pienamente alle esigenze della linea politica per lo sviluppo del quale questa allocazione dei quadri è stata progettata.»*

Il compagno Stalin ha ulteriormente indicato qual è ora il compito del partito per quanto riguarda la corretta selezione dei quadri:

Il nostro compito è ora quello di concentrare il lavoro di selezione dei quadri, da cima a fondo, nelle mani di un organismo e di portarla ad un corretto livello scientifico bolscevico.

Ciò comporta di mettere fine alla divisione del lavoro di studio, promozione e selezione di quadri tra i vari reparti e settori, concentrandola in un solo corpo.

*«Questo organismo dovrebbe essere l'Amministrazione quadri del Comitato centrale del PCUS(b) e un dipartimento quadri corrispondente a ciascuna delle organizzazioni repubblicane, territoriali e regionali, del partito.»*

Da questo punto di vista l'organizzazione esistente dell'apparato del partito si è dimostrata inadeguata.

In conformità con il Regolamento del partito, sono stati istituiti i dipartimenti dei settori industriali in comitati regionali, comitati territoriali, Comitati centrali dei partiti comunisti delle repubbliche nazionali e al Comitato centrale del PCUS(b) per eseguire il lavoro pratico coinvolto nella realizzazione di risoluzioni e decisioni di partito e mantenere un controllo sul modo in cui sono compiute dagli organismi sovietici, dalle organizzazioni imprenditoriali e dalle organizzazioni di partito inferiori. L'idea era quella di concentrare in ogni dipartimento dei settori industriali tutto il lavoro dato al relativo al settore, vale a dire il lavoro organizzativo del partito, la formazione e l'allocazione dei quadri, il lavoro educativo di massa, la propaganda industriale, e la supervisione delle decisioni del Partito modo sono compiute da appropriati organi sovietici e organi di affari e organizzazioni di partito.

Il difetto dell'organizzazione esistente era che la selezione dei quadri, che dovrebbe essere diretto da un centro – la selezione dei quadri richiede la concentrazione di tutta l'esperienza e la conoscenza dei quadri in un posto, che è l'arte della leadership bolscevica – era suddivisa tra numerosi dipartimenti dei settori industriali. Ciò ha comportato un utilizzo scorretto dei quadri, mancanza di metodi uniformi di studio quadri e, di conseguenza, gravi difetti nella selezione delle persone. La divisione del lavoro di selezione dei quadri tra i diversi dipartimenti dei settori industriale ha anche provocato artificialmente che i quadri fossero presi in modo sparso in reparti separati, mentre la corretta selezione dei quadri richiede un'azione abile e flessibile.

Compagni, molti di voi sanno per esperienza quanto sia disperso e suddiviso il lavoro di selezione quadri. I comitati regionali e comitati territoriali hanno i loro dipartimenti industriali, i dipartimenti dei Sovieti e commerciali, i dipartimenti educativi e culturali, e così via. Questi reparti combattono e si contendono tra loro le persone. Questo va contro lo studio corretto, la selezione e la promozione di quadri.

Questa divisione funzionale del lavoro di selezione quadri rende impossibile utilizzare correttamente le persone secondo le loro capacità e le esigenze del lavoro.

L'esperienza ci ha insegnato che una tale organizzazione dell'apparato del partito non risponde alle nostre esigenze.

È questo che rende necessario creare un forte apparato di quadri del Comitato Centrale – l'Amministrazione dei quadri – che sarebbe in grado correttamente e scientificamente, come pone il compagno Stalin, di svolgere il lavoro di selezione e di assegnazione dei quadri, il lavoro di leadership organizzativa del Partito che venga assegnato a uno speciale dipartimento organizzazione e istruzione.

Il Comitato Centrale ha già adottato alcune misure nel corso dell'ultimo anno o degli ultimi due con l'oggetto di centralizzare sempre più nei presenti principali Organi del Dipartimento del Comitato Centrale del Partito il lavoro di selezione e la promozione di quadri dirigenti, non solo per gli organi di partito, ma anche per i soviet e le organizzazioni degli affari e i tutti Commissariati del popolo.

Questa ricostruzione del lavoro di selezione, studio e ripartizione dei quadri deve essere effettuata nello spirito delle indicazioni fornite dal compagno Stalin nella sua relazione sul lavoro del Comitato centrale del PCUS (b) al XVIII Congresso del Partito.

Vorrei inoltre soffermarmi su un'altra modifica del Regolamento presentata dal Comitato Centrale per il XVIII Congresso del Partito. Mi riferisco alla proposta di ridurre l'anzianità di appartenenza al Partito richiesto ai compagni nominati ai principali posti di partito, come i segretari dei comitati regionali, comitati di cittadini, comitati di quartiere, ecc. Il comitato centrale propone di modificare questa clausola nel Regolamento di partito e di ridurre la necessaria anzianità di appartenenza al partito. Questa proposta nasce dall'obiettivo di creare le condizioni idonee per la promozione di nuovi quadri per i posti guida del partito.

Questa proposta è della massima importanza, dal punto di vista del principio e della pratica.

Nel suo rapporto al nostro Congresso, il compagno Stalin ha dato una brillante formulazione del compito di promuovere nuovi quadri:

*«La cosa non è» disse «se fare affidamento sui vecchi quadri o sui nuovi quadri, ma di perseguire una combinazione, una unione dei vecchi e dei giovani quadri in una sinfonia comune della guida del Partito e dello Stato.»*

Ecco perché dobbiamo coraggiosamente e in tempo utile promuovere giovani quadri nei posti guida.

Fu proprio attraverso la promozione di giovani quadri ai posti guida con coraggio e al momento giusto che il nostro partito ha guadagnato uno dei suoi successi più importanti, vale a dire, la promozione a leader statali e di Partito di oltre 500.000 giovani bolscevichi, membri del partito e persone che sono vicine al partito.

Va segnalato il miglioramento della qualità dei nostri quadri dirigenti. I nostri quadri del partito ora includono un certo numero di persone con istruzione superiore, persone di cultura, conoscenza e istruzione.

#### ***Alcune statistiche riguardanti quadri dirigenti del partito***

	Totale	Con istruzione superiore non terminata, o secondaria <sup>(*)</sup>	Lavoratori per stato sociale prima dell'adesione	Sotto i 40 anni di età	Dai 31 ai 35 anni di età	Membri dal 1924
Segretari di comitati regionali, comitati territoriali e dei Comitati Centrali dei Partiti comunisti delle repubbliche nazionali	333	196	175	303	177	268
		(58.9%)	(52.6%)	(91%)	(53.2%)	(80.5%)
Segretari di comitati di distretto, comitati cittadini e comitati di zona	10,902	3,115	5,248	10,020	5,649	10,193
		(28.6%)	(48.1%)	(92%)	(52.7%)	(93.5%)
Responsabili dei dipartimenti dei comitati regionali, comitati territoriali e centrali comitati dei partiti comunisti delle repubbliche nazionali	510	327	231	469	263	431
		(64.1%)	(45.3%)	(92%)	(51.6%)	(84.5%)

<sup>(\*)</sup> La maggior parte delle persone con istruzione superiore si è laureato presso università o istituti tecnici negli anni 1934-1938.

Considerando che diversi anni fa c'era una tendenza a limitarsi nel promuovere persone istruite e giovani ai principali posti di partito, mentre i sabotatori avevano messo un vero e proprio cappio al collo ai giovani quadri, non consentendo loro di salire, il risultato più importante del partito è che, essendosi liberato dei sabotatori, è stato in grado di spianare la strada al progresso dei quadri che sono cresciuti

negli ultimi anni e alla loro promozione a posti di primo piano. Questo è una prova di forza e invincibilità del nostro partito

*(applausi scroscianti).*

Il lavoro di mantenere un controllo pratico sulla realizzazione della direzione del partito è risultato insoddisfacente. Questa funzione è suddivisa tra i vari dipartimenti dei rami industriali. Essa inoltre deve essere centralizzata e il carattere del lavoro della Commissione di Controllo del Partito modificata di conseguenza. Il controllo del partito deve essere efficace, deve prevenire gli errori in tempo utile.

Un controllo adeguato presuppone non solo mantenere un controllo sul rispetto delle indicazioni, ma anche testare la loro correttezza e verificare se qualcuno di loro non abbia bisogno di essere sostituito da altri.

Il compagno Stalin ha ripetutamente e insistentemente ci ha spiegato che

*«Leadership non significa solo scrivere risoluzioni e di direttive. Leadership significa mantenere un controllo sul rispetto delle indicazioni, e non solo mantenere un controllo sul rispetto delle indicazioni, ma verificare le indicazioni stesse, se sono corrette o sbagliate. Sarebbe assurdo pensare che tutte le nostre indicazioni sono corrette al cento per cento. Non è, e non può essere, così, compagni. Mantenere un controllo sulla rispondenza significa proprio che i nostri lavoratori devono testare nel fuoco dell'esperienza pratica non solo l'adempimento della nostra direzione, ma la correttezza della stessa direzione (corsivo mio – A. Z.). Carenze in questo senso sono carenze in tutto il nostro lavoro di leadership.» (J. Stalin, Lavori del Plenum Congiunto di aprile del Comitato centrale e della Commissione Centrale di controllo, 1928.)*

Controllo sul rispetto delle decisioni è il più prezioso antidoto alla stagnazione, all'accumulo di ruggine nel nostro lavoro. Si tratta di uno strumento di grande valore per prevenire le attività dei sabotatori. Quando un controllo adeguato si mantiene di adempimento, il sabotatore è paralizzato.

Sarà ora il compito principale della Commissione di controllo del Partito migliorare il lavoro di mantenere un controllo sul rispetto delle istruzioni di partito.

In considerazione di ciò, si deve decidere che la Commissione di Controllo del Partito lavorerà sotto l'egida del Comitato centrale del PCUS(b). In questo caso non sarà necessario che la Commissione di Controllo del partito sia eletta direttamente dai congressi del partito. La Commissione di Controllo del partito dovrebbe essere eletta ad un Plenum del Comitato Centrale del PCUS(b) e funzionare sotto la guida e la direzione del Comitato Centrale.

### ***Rimediare alle carenze teoriche e politiche dei quadri***

Il compagno Stalin ci ha dato nel suo rapporto di una formulazione molto chiara e precisa dei nostri compiti nella sfera della propaganda del partito, nella sfera della formazione marxista-leninista dei nostri quadri.

Egli ha detto:

*«Il lavoro di regolare la composizione del partito e di portare gli organismi dirigenti più vicini alle attività degli organi inferiori può essere organizzato in modo soddisfacente; l'opera di promozione, selezione e assegnazione dei quadri può essere organizzato in modo soddisfacente; ma con tutto questo, se la propaganda del partito per un motivo o un altro zoppica, se la formazione marxista-leninista dei nostri quadri comincia a languire, se il nostro lavoro di elevare il livello politico e teorico di questi quadri si affievolisce e i quadri stessi cessano a causa di ciò di mostrare interesse per la prospettiva del nostro ulteriore progresso, cessano di comprendere la verità della nostra causa e si trasformano in vicoli senza prospettive, svolgendo ciecamente e meccanicamente istruzioni dall'alto – allora tutto il lavoro del nostro Stato e del partito inevitabilmente dovranno languire. Si deve accettare come un assioma che maggiore è il livello politico e la conoscenza marxista-leninista dei lavoratori in qualsiasi ramo del lavoro dello Stato o del partito, migliore e più fruttuoso sarà il lavoro stesso, e più efficaci i risultati del lavoro; e viceversa, minore è il livello*

*politico dei lavoratori, e meno essi sono impregnati della conoscenza del marxismo-leninismo, maggiore sarà la probabilità di arresto e fallimento nel lavoro, dei lavoratori stessi che diventano superficiali e si perdono in vicoli ciechi, della loro totale degenerazione.»*

Il compagno Stalin ha sottolineato che siamo in possesso di tutti i mezzi e le opportunità necessarie per la formazione ideologica dei nostri quadri e l'istruzione politica, e che su questo dipende i nove decimi del compimento del nostro compito pratico.

Il compito di porre rimedio alle carenze teoriche e politiche dei nostri quadri del partito, di armare i nostri membri del Partito della teoria del marxismo-leninismo e aiutandoli a padroneggiare le richieste del bolscevismo che il lavoro di propaganda di partito e l'istruzione dovrebbe essere portato a un livello adeguato, in conformità con la decisione del Comitato Centrale "In materia di organizzazione della Propaganda del Partito in occasione della pubblicazione della *Storia del PCUS(b) - Breve Corso*" e con le indicazioni su questo argomento dal compagno Stalin nel suo rapporto al nostro Congresso.

Il compito di padroneggiare il bolscevismo deriva direttamente dai compiti della fase attuale di costruzione socialista.

Al fine di affrontare con successo il compito principale del terzo piano quinquennale, vale a dire, l'educazione comunista del popolo e l'eliminazione delle sopravvivenze del capitalismo nella mente degli uomini, al fine di affrontare con successo i problemi pratici dell'edificazione socialista, e per essere adeguatamente attrezzati alla lotta contro il mondo capitalista circostante e dei suoi agenti, i quadri devono essere armati della teoria, cioè della conoscenza delle leggi dello sviluppo sociale e della lotta politica.

I difetti di base della propaganda del partito sono elencati nella decisione ben nota del Comitato Centrale. Questa decisione indica anche i metodi di riorganizzazione della propaganda del partito in occasione della pubblicazione della *Storia del PCUS(b) - Breve Corso*.

La riorganizzazione del lavoro di propaganda è già iniziata. I primi passi in questa direzione mostrano che la pubblicazione della *Storia del PCUS(b) - Breve corso* e la decisione del Comitato centrale hanno dato un potente impulso alla raccolta di tutto il lavoro ideologico e politico ad un nuovo livello. Milioni di persone hanno cominciato a studiare il marxismo-leninismo, la *Storia del PCUS(b) - Breve corso*. Si tratta di un immenso successo per il nostro partito. Circa dodici milioni di copie sono state vendute di *Storia del PCUS(b) - breve corso* in russo

*(Vivi applausi)*

e circa due milioni di copie in altre lingue delle nazioni dell'URSS. È stato tradotto in ventotto lingue straniere ed è già stato pubblicato in oltre 673.000 copie. Si può assolutamente dire che questo è il primo libro marxista in tutta l'esistenza del marxismo che sia stato diffuso così ampiamente.

*(Applausi)*

I membri del partito hanno cominciato a studiare in modo indipendente. La domanda di letteratura marxista-leninista è cresciuto enormemente. L'attenzione di tutte le organizzazioni del partito è ora concentrata sulla propaganda del marxismo-leninismo.

È già stata acquisita una certa quantità di esperienza in nuove forme di lavoro.

Dal momento della decisione del Comitato Centrale, i migliori teorici e propagandisti del partito sono stati arruolati per la propaganda orale e stampata del marxismo-leninismo. Si sta formando un corpo di esperti propagandisti professionali.

Prima della riorganizzazione della propaganda del partito c'erano oltre 112.000 i propagandisti del partito. È ovvio che c'erano un certo numero di persone tra loro che erano scarsamente attrezzati per il lavoro. Questo numero è stato ora considerevolmente ridotto. Le organizzazioni di partito ora selezionano come propagandisti persone che sono veramente adatti al lavoro.

Il numero dei circoli di studio è diminuita. Per esempio, prima della decisione del Comitato Centrale c'erano oltre 9.000 circoli di studio a Mosca e oltre 5000 a Leningrado, ora ci sono poco più di 500 a Mosca e circa 300 a Leningrado.

Lo studio indipendente è ormai diventato il metodo principale.

La propaganda stampata, che è di importanza decisiva in questo lavoro, si sta estendendo.

Tutto questo, però, è solo l'inizio di quello sviluppo del lavoro di propaganda per cui il nostro partito si sta adoperando. In questo un ruolo determinante sarà svolto dalla nostra stampa bolscevica. La domanda di letteratura stampata è cresciuta enormemente e continuerà a crescere.

Siamo alla vigilia di un enorme sviluppo di tutte le forme di lavoro di propaganda del nostro partito. Largo uso deve essere fatto di quegli strumenti potenti come il cinema, la radio e l'arte a scopo di propaganda.

Al fine di essere in grado di condurre correttamente il lavoro di propaganda marxista-leninista nel Partito e dello Stato, e per affrontare con successo il compito di porre rimedio alle carenze teoriche e politiche dei quadri del partito, il Comitato Centrale ha bisogno di un potente apparato di propaganda e di agitazione, nella forma di un'Amministrazione di Propaganda e di Agitazione, in cui tutto il lavoro di propaganda e di agitazione stampata e orale sarebbe dovrebbe essere centralizzato.

La scolarizzazione ideologica favorisce nel popolo sovietico una coscienza della dignità del cittadino sovietico e la fiducia nella propria forza. Più impressionante che mai suonano le parole del compagno Stalin che la teoria dota i lavoratori pratici del potere di orientamento, della fiducia in se stessi, della prospettiva, della possibilità non solo di osservare gli eventi, ma di prevederli.

La riorganizzazione del nostro lavoro di propaganda del partito garantirà il progresso fiorente del nostro lavoro teorico e armerà ancora più a fondo il nostro Partito ideologicamente.

*(Applausi scroscianti).*

### ***Ricostruzione dell'Apparato Partito. Conferenze di tutta l'Unione***

Compagni, le tesi sulla modifica del regolamento del PCUS(b) propongono di riorganizzare l'apparato dei dipartimenti sia del Comitato Centrale che in periferia.

Oggi i dipartimenti dei rami industriali non sanno quali siano, propriamente parlando, le loro funzioni; essi andranno a invadere le funzioni delle organizzazioni con loro concorrenti, e questo dà luogo a una vaghezza su chi è responsabile di un lavoro o deresponsabilità del tutto.

I dipartimenti dei rami industriali del Comitato Centrale dovrebbero essere aboliti. Un'eccezione va fatta nel caso del Dipartimento Agricoltura, in considerazione della particolare importanza del controllo e della supervisione delle attività delle organizzazioni sovietiche e del partito in materia di agricoltura.

Il compito urgente che deve ora affrontare il Partito è rafforzare l'organizzazione nelle fattorie collettive, guidare i loro affari, e di organizzare il lavoro nelle fattorie collettive, le aziende agricole statali e stazioni di macchine e trattori. Il compagno Andreev ha parlato con molta forza e in modo convincente di queste attività in questo Congresso.

In vista di una certa debolezza nel lavoro del Commissariato del Popolo delle Politiche Agricole e del Commissariato del Popolo delle Aziende Statali, e in considerazione del fatto che l'agricoltura richiede l'attenzione esclusiva e la cura delle organizzazioni locali del partito, i dipartimenti agricoli del Comitato Centrale, i comitati territoriali e dei comitati regionali devono essere preservati.

Il Dipartimento Scuola del Comitato Centrale dovrebbe essere conservato, in considerazione del fatto che non abbiamo un Commissariato Popolare dell'Istruzione per l'URSS e in considerazione della necessità di controllare il lavoro di pubblica istruzione in tutte le repubbliche, territori e regioni.

I seguenti servizi dovrebbero essere istituiti nei comitati regionali, comitati territoriali e dei Comitati centrali dei partiti comunisti delle repubbliche nazionali: i quadri, propaganda e agitazione, organizzazione e istruzione, e agricoltura. Tutti gli altri dipartimenti dei rami industriali dovrebbero essere aboliti.

I comitati di quartiere e comitati di cittadini dovrebbero avere i seguenti reparti: quadri, propaganda e agitazione e organizzazione e istruzione.

La direzione dei dipartimenti della propaganda e agitazione e dei dipartimenti dei quadri nei comitati regionali, comitati territoriali e dei Comitati centrali dei partiti comunisti delle repubbliche nazionali dovrebbe essere affidata a segretari particolari.

Compagni, dopo quello che ho già detto circa i nostri compiti in relazione alla selezione dei quadri e il controllo sull'adempimento delle decisioni, e in relazione al lavoro di propaganda, penso che non vi è alcuna necessità per me di spiegare perché è necessario una tale riorganizzazione degli apparati del Comitato centrale e degli enti locali del partito. La struttura dell'apparato del Comitato Centrale con l'aiuto degli organi locali del partito proposto al XVIII Congresso del Partito consentirà di rafforzare la leadership del partito nei vari rami del nostro lavoro.

Con il rapido progresso del sistema economico socialista e il rapido sviluppo politico e culturale degli operai, dei contadini e degli intellettuali, il ritmo del partito e lo stato di vita è notevolmente aumentato. Al fine di essere in grado di guidare gli affari di stato e di partito, di reagire rapidamente alle nuove esigenze che si presentano, e per fornire soluzioni tempestive per i nuovi problemi, l'attuale regime delle organizzazioni centrali del partito – il Partito del Congresso e il Comitato Centrale – dovrebbe essere completata da un nuovo corpo, vale a dire, la Conferenza del Partito di Tutta l'Unione. Ciò è reso ancor più necessario dal fatto che il lungo intervallo tra i congressi del Partito limita la possibilità di promuovere a posti importanti, e soprattutto al Comitato Centrale, le persone che hanno sviluppato il lavoro di partito, mentre una conferenza fornirebbe questa opportunità. Il tempo è dunque maturo per integrare il sistema delle organizzazioni centrali del partito - Partito del Congresso e del Comitato Centrale - da una Conferenza del Partito di Tutta l'Unione, da convocarsi almeno una volta l'anno e composta da rappresentanti delle organizzazioni locali; lo scopo principale della conferenza di Tutta l'Unione è quello di discutere i problemi urgenti della politica del Partito.

La Conferenza del Partito di Tutta l'Unione deve essere investita del diritto di sostituire parte dei membri del Comitato Centrale, cioè di rimuovere quei membri del Comitato Centrale, che non sono in grado di far fronte alle loro funzioni in quanto membri di quel corpo, e per sostituirli con altri, in numero, tuttavia, di non più di un quinto dei membri del Comitato Centrale eletto dal Congresso del partito. La conferenza dovrà reintegrare la composizione del Comitato Centrale tra i membri supplenti di detto organismo eletto dal Congresso del Partito, ed eleggere al loro posto un corrispondente numero di nuovi membri supplenti.

Le decisioni della Conferenza saranno soggette alla approvazione da parte del Comitato Centrale, con l'eccezione di decisioni per eleggere i nuovi membri e dei supplenti del Comitato Centrale. Le decisioni delle Conferenze approvate dal Comitato Centrale è vincolante per tutte le organizzazioni del partito. I delegati alla Conferenza sono eletti in occasione delle riunioni plenarie dei comitati regionali, comitati territoriali e dei Comitati centrali dei partiti comunisti delle repubbliche nazionali. I membri del Comitato Centrale che non sono stati eletti come delegati di organizzazioni locali devono avere una voce alla Conferenza, ma senza diritto di voto.

### ***Doveri delle principali organizzazioni nell'industria e nelle istituzioni sovietiche***

Compagni, in questo periodo le organizzazioni di base, che costituiscono la base del nostro partito, sono cresciute più forti, i loro contatti con le masse sono migliorati, il ruolo di avanguardia dei comunisti è stato migliorato, e la vita del partito è salita a un livello superiore. Le organizzazioni di partito stanno prendendo un interesse più stretto nella pratica dei problemi economici e culturali della costruzione socialista.

L'esperienza ha dimostrato che le organizzazioni di partito hanno lavorato bene ovunque essi sono state in grado di combinare il lavoro politico del partito con la lotta per la realizzazione dei piani di produzione, per il miglioramento del lavoro degli apparati dello Stato, per la padronanza della nuova tecnica, per la rigorosa disciplina del lavoro, per lo sviluppo del movimento stakhanovista, e per la promozione di nuovi quadri nel partito e nei posti di amministrazione. E, viceversa, laddove le organizzazioni del partito si sono tenute lontane dalla produzione, limitando le loro funzioni alla propaganda e all'agitazione, o dove le organizzazioni di partito hanno assunto in prima persona la ingiustificata funzione di *dirigere* la gestione, assumendo i compiti degli organi aziendali e sottraendoli alla loro responsabilità, là l'azione inevitabilmente si è trovata in difficoltà.

Il compagno Stalin ha più volte sottolineato la necessità di una corretta combinazione di lavoro politico del partito e di attività di gestione. Ha detto che nel lontano 1923:

*«Il nostro nucleo industriale deve essere portato a interessarsi delle questioni derivanti dal corso degli affari nelle fabbriche e nei conglomerati industriali. Le questioni devono essere poste in modo da consentire ai nuclei di tenersi in contatto con il lavoro degli organi gestionali delle nostre fabbriche e conglomerati, in modo che possano essere in grado di influenzare questo lavoro. Voi, come i rappresentanti di nuclei, sapete quanto grande sia la responsabilità morale del nostro nucleo industriale per le masse senza partito per il corso della gestione nelle fabbriche. Se il nucleo deve essere in grado di guidare e condurre le masse senza partito nella sua fabbrica, se deve essere in grado di assumersi la responsabilità per il corso delle cose in fabbrica - e che è moralmente sensibile verso le masse senza partito per le eventuali carenze in fabbrica è indiscutibile - deve essere in contatto con il corso delle cose, deve avere la possibilità di influenzarli un modo o nell'altro. È quindi necessario che i nuclei debbano essere coinvolti nella discussione dei problemi di gestione della fabbrica, che le conferenze aziendali dei rappresentanti dei nuclei nelle fabbriche che fanno parte di un conglomerato dovrebbero essere convocati, di volta in volta per la discussione di questioni che interessano gli affari del conglomerato. Questo è un sicuro e necessario mezzo di arricchire le nostre masse partito con esperienza di gestione e di organizzazione di controllo dal basso.»* (J. Stalin, *I compiti del partito*)

Citerò, a titolo di esempio, l'esperienza della organizzazione del partito nell'enorme Fabbrica Kirov a Leningrado. I banditi trotskisti-buchariniani, che un tempo erano responsabili di questo stabilimento hanno fatto un sacco di danni e ridotto a una tale situazione che a metà del 1937 è stato a malapena rispettato il suo programma al 45-50 per cento in molti rami.

Ora l'impianto è gestito da persone nuove che sono venute su dalle file della sua intelligenza tecnica, dalle file dei suoi stakhanovisti e lavoratori d'assalto.

Lo scorso anno vi è stato un netto miglioramento nel lavoro dello stabilimento Kirov, e in questo un ruolo importante è stato svolto dalla organizzazione del partito e il suo comitato, che è riuscito a coniugare correttamente il lavoro politico del partito col lavoro di produzione.

L'esperienza dei comunisti alla Fabbrica Kirov dimostra che una corretta combinazione di lavoro politico del partito e lavoro di produzione non porta né a violare il principio della responsabilità individuale, né nel dimenticare il lavoro di massa del partito.

Ciò che in gran parte ha contribuito a questo è stato il progresso della leadership dell'organizzazione del Partito del popolo, perfettamente al corrente degli affari tecnici e di gestione dell'impianto, persone dell'officina, delle varie sezioni dell'impianto, persone strettamente connesse con l'intero corpo di operai, tecnici e ingegneri.

L'organizzazione del partito della Fabbrica Kirov ha coraggiosamente sradicato gli elementi ostili nello stabilimento e promosso nuovi quadri – circa cinquecento dei migliori stakhanovisti, ingegneri e tecnici, che ora gestiscono l'impianto, e niente affatto male.

Facendo attenzione ai segnali provenienti dai lavoratori di base e impiegati d'ufficio, l'organizzazione del partito è stata in grado di contribuire alla soluzione di una serie di importanti problemi di gestione dello stabilimento. L'organizzazione del partito ha preso parte viva nella riforma del sistema dei salari

nell'impianto, che era stata ridotto al caos dai sabotatori. Invece di un centinaio di diverse categorie di livelli ora ce ne sono solo quattro, e centinaia di migliaia di livelli sono stati rivisti. Questo è stato della più grande importanza per la corretta organizzazione del lavoro e per il miglioramento della produttività del lavoro.

Nel corso degli ultimi sei mesi l'impianto ha soddisfatto i suoi programmi di produzione, senza spese in eccesso sui salari, e i nuovi livelli di produzione sono stati ampiamente superati.

Il comitato di partito della Fabbrica Kirov ha contribuito alla gestione di regolare il consumo di energia dell'impianto, raccomandando gente nuova per questo lavoro e contribuendo a elaborare misure concrete di miglioramento. Come risultato, l'impianto ha affrontato con successo il programma di governo di raddoppiare la produzione dei trattori per la semina di primavera del 1939.

Ecco un altro esempio. La Fabbrica della gomma Yaroslavl non adempiva il suo programma di produzione da sette anni consecutivi. Tutto il paese ha sofferto dal lavoro insoddisfacente della Fabbrica della gomma, la cui gestione era una volta caduta nelle mani dei nemici del popolo.

Il Comitato Centrale del PCUS(b) ha aiutato i bolscevichi della fabbrica della gomma per esporre ed eliminare i nemici del popolo e ha chiesto che l'impianto dovesse al più presto essere uno dei più importanti del paese in relazione al compimento di programma. L'organizzazione del partito della Fabbrica della gomma Yaroslavl ha soddisfatto la richiesta del Comitato Centrale con onore. L'impianto ha svolto il suo programma di produzione di pneumatici di automobili al 100 per cento nel quarto trimestre del 1938, al 106 per cento nel gennaio del 1939, e al 108 per cento nel mese di febbraio. Il successo nella produzione è stato accompagnato dalla crescita dell'organizzazione del Partito, la cui composizione è aumentata di più nel quarto trimestre del 1938 rispetto ai due anni precedenti.

A cosa devono il proprio successo l'organizzazione del Partito della Fabbrica della gomma? Al fatto di aver correttamente combinato il lavoro di produzione con il lavoro politico. Ha organizzato il suo lavoro in modo tale da rendere il soddisfacimento del programma di produzione un alto dovere politico e tutto il corpo dei dipendenti della fabbrica è stato impregnato di questo spirito. L'organizzazione del partito ha distribuito i suoi quadri del partito in un modo che le ha consentito di restare in contatto con ciò che è stato fatto in ogni parte dello stabilimento. Né il comitato di quartiere del PCUS(b), né l'organizzazione del partito interviene sulle funzioni di gestione degli impianti. Al contrario, hanno creato le condizioni per consentire la gestione di mostrare indipendenza e iniziativa, ma l'organizzazione del partito si è tenuta in contatto con ogni fase della gestione e, essendo ben informato della situazione nello stabilimento, se necessario ha guidato, insegnato e assistito il management.

Mentre con forza criticava il caos e l'irresponsabilità che i nemici del popolo avevano promosso nel corso di un lungo periodo di tempo, l'organizzazione del partito ha dato sostegno morale e politico a ogni dirigente, a ogni operaio e impiegato nell'impianto che ha lavorato con volontà.

Potrebbero essere citati risultati e centinaia di esempi come quello della Fabbrica Kirov e la Fabbrica della gomma Yaroslavl. La Fabbrica Calibro e la Prima Fabbrica di orologi di Mosca, un certo numero di fabbriche di aerei, un certo numero di impianti siderurgici, la Fabbrica Svet Shakhtyora a Kharkov, la Fabbrica Nuovo Sormovo nella Regione Gorky e molti altri stabilimenti stanno inoltre predisponendo un esempio di corretta combinazione del lavoro del partito e di produzione nella vita delle organizzazioni di base del partito.

In tutte le repubbliche, territori e regioni numerose organizzazioni di partito si trovano a essere riusciti ad adottare un atteggiamento corretto in questioni di produzione, nell'istituire il controllo sul lavoro dei propri impianti e aiutare il management ad adempiere e superare i programmi di produzione.

Voglio anche citare l'esperienza degli organizzatori del Comitato Centrale del Partito negli impianti di munizioni. Il compagno Stalin attribuisce la massima importanza alla questione. Ha proposto l'istituzione negli stabilimenti munizioni di un sistema di organizzazione del Partito subordinato al Comitato Centrale e la selezione di tecnici specializzati, esperti nel loro lavoro e buoni uomini di partito per questo scopo. Questa misura ha dimostrato il suo valore e ha dato ottimi risultati. Ora abbiamo un nuovo tipo

di funzionario negli impianti di munizioni, uomini che combinano il lavoro del partito con la capacità di formare un parere su una particolare attività o problema tecnico.

Sappiamo che l'ignoranza di questioni tecniche e di gestione mostrati da alcuni funzionari di partito ha fatto il gioco dei sabotatori. Le nostre organizzazioni di base di partito costituiscono l'avanguardia nelle nostre fabbriche, il fiore del personale. Dobbiamo trarre vantaggio dall'esperienza di quel corpo di avanguardia che rappresentano i comunisti nelle fabbriche. Se volete verificare lo stato delle cose per quanto riguarda l'adempimento di un ordine importante, o il modo in cui il fondo del direttore viene speso, o le condizioni di alloggio dei lavoratori, o lo stato delle sale da pranzo dei lavoratori, è necessario mettere in gioco tutta l'esperienza delle organizzazioni di partito, è necessario illuminare ogni lato della vita produttiva delle fabbriche con il proiettore bolscevico. In tal modo, possiamo rendere reale servizio all'intera causa di sviluppo economico socialista.

Durante le discussioni si sono sollevate voci che sostenevano che garantire il diritto di controllo alle organizzazioni di base nelle unità produttive sarebbe un duro colpo per il principio della gestione individuale. Mi sembra che coloro che pensano che la gestione individuale significa solo comandare una fabbrica senza fare affidamento sul personale attivo non hanno idea di che cosa significa la gestione individuale.

Il nostro principio sovietico, bolscevico di gestione individuale implica la capacità di dirigere, organizzare, selezionare i quadri, di impartire ordini corretti, chiedere una relazione del lavoro svolto, e eliminare irresponsabilità e responsabilità condivise. Ma implica anche la capacità di fissare il supporto in questo lavoro dell'organizzazione del partito, gli *attivi* della fabbrica, e tutto il suo personale.

È quindi sbagliato dire che siamo in grado di fare a meno di controllo da parte delle organizzazioni di base del partito. Quei dirigenti che temono questo tipo di controllo stanno facendo un errore.

A questo proposito i tempi sono maturi per definire con precisione i compiti dei vari tipi di organizzazioni di base del partito e in particolare di quelli in unità produttive (fabbriche, mulini, fattorie statali e fattorie collettive) e quelli in commissariati del popolo.

Le organizzazioni di partito del tipo di produzione dovrebbero avere il diritto di esercitare il controllo sulla situazione nelle fabbriche, fattorie statali e fattorie collettive. Questo dovrebbe portare a valorizzare il ruolo e il senso di responsabilità delle organizzazioni di partito di base nelle unità di produzione.

Per quanto riguarda le organizzazioni di partito del tipo del Commissariato del Popolo, nella misura in cui essi non possono esercitare funzioni di controllo, a causa delle particolari condizioni del loro lavoro, dovrebbero svolgere un ruolo maggiore nel migliorare il lavoro dell'apparato. È loro dovere di richiamare l'attenzione su difetti del loro particolare Commissariato Popolare, notare le carenze nel lavoro di qualsiasi membro del personale e di informare il Comitato Centrale e i capi del loro Commissariato del Popolo.

Il compagno Stalin ha definito i compiti dei nuclei nelle istituzioni sovietiche in una riunione dell'Ufficio di Organizzazione del Comitato Centrale il 15 marzo 1926, quando ha detto:

*«I nostri nuclei nelle istituzioni sovietiche devono essere i custodi del vero ordine sovietico nelle nostre istituzioni... I nuclei devono vedere che vengano mostrati almeno un ordine elementare, una reattività elementare, una disponibilità ad ascoltare le persone e meno burocrazia nelle istituzioni sovietiche, sia nel governo che nelle imprese.... Dobbiamo fare in modo che i nuclei nelle istituzioni sovietiche vivano la vita di tutto il partito, aiutare il partito a migliorare e semplificare l'apparato sovietico e di gestione e portarlo più vicino alla gente, per renderlo onesto ed economico.»* (Vedi *Izvestia del CC del PCUS[b]*, n° 16-17, 1926.)

Tutti i membri del gruppo che lavorano in un dato Commissariato popolare dovrebbero essere uniti in una generale organizzazione del partito di quel Commissariato del popolo. Il segretario dell'organizzazione del Partito di un Commissariato del Popolo deve essere appoggiato dal Comitato Centrale del PCUS(b). È appena il caso di andare in lunghe spiegazioni della necessità per quest'ultima proposta - è evidente.

Compagni, io ho avanzato le principali modifiche ed integrazioni al Regolamento del PCUS(b), proposto nelle tesi.

Oltre a queste modifiche e integrazioni, occorre menzionare altre aggiunte che vengono suggerite dalla esperienza del Partito, come ad esempio, che i comitati regionali e comitati territoriali dovrebbero avere quattro o cinque segretari, che i diritti delle organizzazioni territoriali di partito devono essere definiti nel Regolamento, che le clausole del Regolamento in materia di organizzazioni di partito nella Armata Rossa dovrebbe essere estesa a organizzazioni di partito in Marina. Queste aggiunte, credo, non hanno bisogno di spiegazioni.

Nella modifica della regola esistente, si propone d'ora in poi di chiamare gli organi eletti delle organizzazioni di primaria uffici invece di comitati.

La ragione di questo cambiamento è che i comitati sono formati per unire diverse organizzazioni del partito di pari status. Questa è la tradizione del nostro partito e si tratta di una cosa opportuna. Per quanto riguarda gli organi eletti delle organizzazioni di base del partito, è più opportuno chiamarli uffici per distinguerli dai comitati.

Il Comitato Centrale attribuisce grande importanza anche a garantire alle organizzazioni di partito nei reparti di fabbrica il diritto – a determinate condizioni, vale a dire, che non abbiano meno di quindici membri – di eleggere un ufficio. Voi sapete che, con decisione del Comitato Centrale, comitati di reparto sono stati istituiti negli impianti industriali più grandi. L'esperienza ha pienamente giustificato la loro formazione.

### ***Riassunto della discussione delle Tesi della relazione sulle "Modifiche del Regolamento del PCUS (b)"***

Procederò ora a discutere le correzioni e le modifiche che sono state proposte nel corso della discussione nelle organizzazioni del partito delle tesi della relazione sulle modifiche del regolamento del PCUS(b).

Si è sviluppato un ampio dibattito sulle tesi, il cui risultato è stato che le tesi sono state approvate dalla maggioranza dei membri del partito e da tutte le organizzazioni del partito.

*(Applausi scroscianti).*

La discussione ha prodotto un gran numero di correzioni e modifiche sia alle tesi stesse che a una serie di clausole del Regolamento esistenti a cui non erano stati proposti emendamenti nella tesi.

In considerazione della grande varietà di emendamenti, sarebbe opportuno suddividerli in diverse categorie.

Ci sono una serie di correzioni prive di significato di nessun valore pratico come, per esempio, che gli organi di partito dovrebbero essere eletti una volta ogni cinque anni, che segretari delle organizzazioni di partito dovrebbero essere eletti nelle assemblee generali e non dai comitati o uffici, cioè, che i segretari dovrebbero essere indipendenti dalle commissioni o dagli uffici; che i nuovi membri dovrebbero essere ammessi nel partito con riunioni cerimoniali, e così via.

L'inutilità di queste correzioni e le modifiche sono evidenti, e non c'è bisogno di argomentare contro di loro. Cadono a terra prive di valore.

*(Risate e applausi).*

In secondo luogo, ci sono un gran numero di correzioni, emendamenti e commenti che non riguardano direttamente il Regolamento del PCUS(b), ma l'attuale lavoro di organizzazione del partito.

Quali, ad esempio, sono le proposte che almeno tre serate su cinque siano mantenute libere da tutte le riunioni e conferenze, in modo che i compagni possano riposare e studiare la teoria; istituire giorni del partito; vietare l'adozione di decisioni attraverso sondaggi; che un ufficio del comitato di quartiere dovrebbe essere eletto nei distretti in cui le organizzazioni di partito sono piccole; che le organizzazioni

di partito delle Stazioni di Macchine e Trattori dovrebbero registrarsi come conducenti di trattori e operatori di mietitrebbie; che i comitati di partito di nodi ferroviari dovrebbero essere abolite, e così via e così via.

Il soggetto di tutte queste correzioni e modifiche riguardano, come si vede, affari pratici del partito. Gli autori di queste correzioni non hanno evidentemente capito la differenza tra il Regolamento e gli affari correnti del Partito e quindi cercare di ficcare nel regolamento il maggior numero di clausole possibili, dimenticando che il Regolamento prevede unicamente il quadro generale, le forme di base delle attività organizzativa del Partito, e che esso non precludono, ma al contrario presuppongono, l'attività in corso da parte di organismi di partito.

Il Regolamento del PCUS(b), che il XVIII Congresso del Partito approverà stabilisce la base organizzativa per le future attività degli organi direttivi del partito. Le correzioni e le modifiche di questo tipo dovrebbero essere presentate al nuovo Comitato Centrale del PCUS(b) che deve essere eletto.

Il terzo gruppo di emendamenti riguarda direttamente il Regolamento del PCUS(b). Un gran numero di essi riguardano questioni di formulazione e deve essere presentato alla Commissione Regolamento del XVIII Congresso che presumo il Congresso istituirà e istruirà per l'elaborazione del Regolamento nella sua forma definitiva.

Per quanto riguarda le correzioni e modifiche di reale importanza, è consigliabile dividerli in tre categorie: quelli che sono inaccettabili e dovrebbero essere respinti; quelli la cui opportunità deve essere ben espressa al Congresso e, infine, quelli che dovrebbe essere adottati.

Io prima tratterò le proposte inaccettabili.

1. Ci sono emendamenti per mantenere le categorie di ammissione in una forma o nell'altra. Essi comprendono proposte del genere più vario. Essi sono tutti basati sulla convinzione degli autori che l'abolizione delle varie categorie sia prematura. Si propone di istituire due o tre categorie: una per i lavoratori, un altro per i contadini e gli intellettuali, o di istituire una categoria speciale per i membri della vecchia intelligenza, e così via. Queste proposte non dovrebbero essere adottate.

La caratteristica di questi emendamenti è che i loro autori o ignorano o non sono riusciti a cogliere l'essenza dei cambiamenti fondamentali nei rapporti tra le classi che hanno avuto luogo in URSS. Essi o si aggrappano al vecchio e non riescono a vedere il nuovo, o sono semplicemente addormentati come morti e non si accorgono di ciò che sta accadendo intorno a loro.

*(Applausi)*

2. Ci sono una serie di modifiche di tipo diametralmente opposto, emendamenti che vanno oltre i requisiti per l'ammissione al Partito proposto nelle tesi. Considerando che il primo gruppo di emendamenti, come abbiamo appena visto, ha proposto di conservare le vecchie condizioni di ammissione, il secondo gruppo si propone di andare ben oltre i requisiti proposti nelle tesi. Ad esempio, si propone che il periodo di adesione prova dovrebbe essere non un anno, ma nove mesi, sei mesi, o anche tre mesi; che i requisiti in materia di durata di affiliazione al Partito dei presentatori dovrebbero essere aboliti; che il numero di presentatori dovrebbe essere ridotto, e così via e così via. Credo che gli emendamenti di questo tipo scaturiscano dall'incapacità di alcuni membri del Partito a comprendere il carattere del nostro Partito e dimostrano che alcuni membri del partito hanno dimenticato il principio di base che la forza del nostro partito non sta nell'abolire i confini tra partito e non-partito, tra i membri del partito e le persone senza partito, nel dissolversi sciogliendosi tra le masse; ma nel fatto che, agendo come un terreno di riunione delle persone migliori della classe operaia, dei contadini e degli intellettuali, non si preoccupano della numerosità degli appartenenti, ma della loro qualità, si preoccupano per l'elevato titolo di membro del Partito, per la fermezza dei membri del partito e la loro devozione alla causa della classe operaia.

Gli autori di tali modifiche hanno l'idea sbagliata che il partito non intende mostrare alcuna ulteriore attenzione alla qualità dei suoi membri e sta aprendo le sue porte spalancate a tutti coloro che vogliono farne parte. Questa visione erronea non ha nulla in comune con la politica del partito di una scelta strettamente individuale delle persone veramente migliori per le file del Partito.

Fare i cambiamenti sostanziali nella procedura di ammissione di nuovi membri implica che il partito sta in qualche modo rilasciando il principio leninista collaudato di selezione individuale per ranghi del Partito? Niente affatto.

Il Comitato Centrale e il compagno Stalin ha più volte reso assolutamente chiaro che ciò che è importante per il Partito non è tanto il numero dei suoi membri, quanto la loro qualità, la loro fermezza. Qui, per esempio, è quello che il compagno Stalin ha detto il 6 luglio 1921, nella sua relazione in una riunione generale dell'Organizzazione di Tiflis del Partito comunista georgiano:

*«Va ricordato una volta per tutte che la forza e il peso di un partito, e in particolare del partito comunista, non dipende tanto dal numero dei suoi membri, quanto dalla loro qualità, la loro fermezza e devozione alla causa del proletariato.»*

Nel voto solenne che il compagno Stalin fece al II Congresso dei Soviet di Tutta l'Unione il 24 gennaio 1924, al momento della morte di Lenin, ha detto:

*«Non è dato a tutti di essere un membro di un tale partito. Non è dato a tutti di resistere alle difficoltà e le tempeste connesse con l'appartenenza di un tale partito. Sono i figli della classe operaia, i figli di volontà e di lotta, i figli delle incredibili privazioni e gli sforzi eroici che prima di tutto devono essere membri di un tale partito. Ecco perché il partito dei leninisti, il partito dei comunisti è anche chiamato il partito della classe operaia.»*

Nella risoluzione del XIII Congresso del Partito su *I compiti immediati dello sviluppo del Partito*, il Partito ha sottolineato che ciò che era importante nell'ammissione di nuovi membri non sono le formalità, ma le cose essenziali. Questa risoluzione ha dichiarato:

*«Non solo devono essere osservati i requisiti formali stabiliti quando si ammette un nuovo membro nel partito, ma è essenziale accertare la sua reale capacità di aiutare il partito e gli organi della dittatura proletaria in pratica.»*

Questo principio di approccio strettamente individuale alla candidatura per l'adesione del Partito è una legge immutabile del nostro Partito, non è soggetto a modifiche.

Nell'intervallo tra il Partito XVII e XVIII Congresso il Comitato Centrale del Partito ha più volte sottolineato il pericolo di dimenticare il principio di ammissione individuale nel partito.

Elementi estranei e ostili hanno sempre cercato di entrare nei ranghi del PCUS(b) in modo da usare il titolo di membro del partito come schermo nel loro lavoro di minare la grande causa della classe operaia.

Il Comitato Centrale ha fatto un immenso lavoro per combattere le violazioni del principio di individualità nella selezione dei nuovi membri del Partito.

Il Comitato Centrale ha vigorosamente combattuto i tentativi di ignorare precetto di Lenin che il nostro è l'unico partito al mondo che si preoccupa non tanto di aumentare il numero dei suoi membri quanto di migliorare la loro qualità.

Il Comitato Centrale del Partito ha severamente messo in guardia le organizzazioni del partito dal pericolo di distorsioni della politica e delle ripetizioni di errori, del pericolo di sostituire ad una attenta selezione individuale dei nuovi membri del partito una campagna di massa pernicioso dei nuovi membri, che in passato ha contaminato le fila del PCUS(b) con elementi estranei e ostili.

La verifica dei registri di partito e gli scambi di tessere del Partito ha messo in luce la negligenza estrema e il caos che regnava in questo ambito. È quindi chiaro che il principio di selezione individuale per il Partito di persone veramente migliori, persone veramente devote alla causa della classe operaia, le persone migliori del nostro Paese tra le fila degli operai, contadini e lavoratori intellettuali, persone che sono state provate su vari settori della lotta per il socialismo, che non esitano nelle difficoltà, ma si temprano nella lotta per superarli, è stato, è e sarà il principio decisivo del nostro partito, in materia di ammissione di nuovi membri nei suoi ranghi.

Allo stesso tempo, il Partito è interessato a creare tutte le condizioni per consentire alle persone veramente migliori di entrare nelle sue fila. Le modifiche al Regolamento infatti creeranno queste condizioni.

3. Un certo numero di compagni propone di istituire una categoria speciale per le persone che una volta sono stati membri del Partito. Questo mi sembra superfluo. Se, mentre si trovavano al di fuori dei ranghi del partito, questi compagni hanno dimostrato che essi sono lavoratori devoti e attivi, possono essere accettati alle stesse condizioni come i compagni appena entrati nel partito. Se, tuttavia, mentre si trovavano al di fuori dei ranghi del Partito di non hanno dimostrato la loro devozione, evidentemente non saranno accettati e nessuno farà loro una presentazione.

4. Inoltre, sono proposti emendamenti per quanto riguarda il requisito che dovrebbe avere il presentatore nel conoscere la persona che raccomanda per aver lavorato con lui. Si propone, nel caso di persone nei ranghi dell'Armata Rossa dei lavoratori e dei contadini di fissare il termine a sei mesi, sulla base di specifiche condizioni di vita prevalenti nell'Armata Rossa. Penso che dovremmo rifiutare questa proposta. In primo luogo, essa crea condizioni diverse per le organizzazioni di partito territoriali e per le organizzazioni militari di partito, che è indesiderabile. In secondo luogo, le presentazioni possono essere date non solo dai compagni che conoscono il candidato lavorando con lui nella sua attuale fabbrica o istituzione, ma da coloro che hanno lavorato con lui in altri luoghi, e inoltre non vi è alcuna necessità di rendere la presenza fisica del presentatore obbligatoria quando è in discussione la domanda di adesione. Infine, un'organizzazione del Partito può, se necessario, quando non possono essere ottenute sufficienti presentazioni a livello locale, informarsi circa il richiedente l'adesione presso le organizzazioni dove ha precedentemente lavorato, o i compagni che lo potrebbero presentare avendo lavorato con lui prima.

5. Sono state fatte una serie di proposte in modo da conferire alle riunioni del Gruppo di reparto in grandi organizzazioni di partito, con oltre cinquecento membri, il diritto di ammettere i membri nel partito, invece di essere ammessi alla riunione generale del partito. Sono state fatte anche proposte di concedere a tutte le organizzazioni del Partito di reparto di ammettere membri nel partito, invece di essere ammessi all'assemblea generale dell'organizzazione del Partito di base.

Penso che la proposta che dovremmo qui adottare è la seguente: alle organizzazioni del partito di grandi fabbriche di oltre cinquecento o settecento membri (questo dovrebbe essere discusso al Congresso) dovrebbe essere consentito di formare un comitato di fabbrica al posto di un ufficio di presidenza dell'organizzazione di base.

Alcuni compagni hanno proposto che i comitati di quartiere devono essere formati in tali stabilimenti. Nella mia opinione questo sarebbe sbagliato, perché noi dovremmo quindi avere due diversi tipi di comitati di quartiere: comitati distrettuali territoriali e comitati di distretto industriale. Nelle organizzazioni di partito di fabbrica con più di cinquecento o settecento membri sarebbe opportuno formare comitati di partito di fabbrica e di dare alle organizzazioni del partito di reparto in tali grandi fabbriche i diritti secondo il Regolamento.

Per quanto riguarda la proposta di concedere il diritto di ammettere nuovi membri del Partito a *tutte* le organizzazioni di reparto, cioè di estendere a tutti le organizzazioni di base di reparto i diritti secondo il Regolamento, essa dovrebbe essere respinta, perché tende a sminuire l'importanza dell'organizzazione generale di fabbrica. È soprattutto la fabbrica che è la nostra fortezza e sarebbe sbagliato suddividere l'organizzazione generale del partito in fabbrica, dando primaria importanza al reparto. Non dobbiamo minimizzare il ruolo educativo della organizzazione generale del partito in fabbrica e il significato della riunione generale del partito in fabbrica, in materia di ammissione di nuovi membri nel partito.

6. Sono state fatte una serie di proposte per impostare le varie nuovi dipartimenti negli organi di partito. Le tesi del Comitato Centrale, come sapete, hanno lo scopo di ridurre il numero di dipartimenti, e propongono che i servizi principali dovrebbero essere l'amministrazione dell'amministrazione della propaganda e dell'agitazione del Comitato Centrale e degli uffici corrispondenti a livello locale. Ma questi compagni vogliono esattamente l'opposto e vorrebbero un numero di dipartimenti aumentato. Essi propongono di creare nuovi reparti come un Dipartimento della Salute, Dipartimento del Movimento Stakhanovista, e così via.

(Risate)

Questa proposta dovrebbe essere respinta. Solo per un dipartimento reparto la questione è discutibile: mi riferisco alla proposta di istituire Dipartimenti della Difesa, che vale la pena di discutere al congresso.

7. Si propone di estendere la clausola relativa agli *attivi* del partito alle organizzazioni rurali. Penso che questa sia anche una questione che il Congresso dovrebbe discutere, perché ci sono argomenti a favore e contro.

Quali sono gli argomenti a favore? Essi sono che nei distretti rurali, soprattutto in quelli di grandi dimensioni, non è sempre conveniente convocare riunioni distrettuali generali di comunisti, e che dovrebbero essere convocate le riunioni dell'*attivo*, come nel caso delle città, per discutere le questioni attuali di politica di partito. Per quanto riguarda gli argomenti contro, sono che nella maggior parte dei distretti rurali possono essere convocate assemblee delle organizzazioni quando è necessario. Sappiamo che le assemblee generali sono di grande valore educativo e organizzativo. Alcuni compagni temono che gli *attivi* possano invadere le funzioni della riunione generale del partito e sottolineano che non si dovrebbe abusare nella convocazione di *attivi*. Come si vede, sarebbe opportuno prospettare la questione al Congresso.

8. Si propone di istituire segreterie, oltre agli uffici, in tutti i comitati regionali e comitati cittadini. Anche questa è una proposta che deve essere discussa al Congresso. Ci sono argomenti a favore e contro. Gli argomenti a favore sono che quando la dirigenza deve discutere un gran numero di questioni di organizzazione, è necessario un po' di elementi supplementari come una segreteria. Non vi è alcuna necessità di convocare un ufficio per ogni questione, si sostiene. A prima vista, questa sembra una proposta molto allettante e pratica. Ma d'altro canto, si teme che la creazione di segretariati potrebbe minimizzare il ruolo della presidenza, il ruolo di leadership collettiva! Non potrebbe portare ad un certo spostamento del centro della direzione dall'ufficio a un corpo più stretto, la segreteria? Penso che anche questa sia una questione che richiede la discussione al Congresso.

9. Si propone di ridurre l'anzianità di appartenenza Partito richiesta dei principali funzionari del Partito, e alcuni addirittura propongono di non porre alcuna anzianità di appartenenza come requisito quando si eleggono compagni ai principali posti di partito. Credo che questa proposta sia sbagliata, perché l'anzianità di appartenenza è richiesta non solo come criterio formale, ma come testimonianza di una certa esperienza nel lavoro di partito. Non dobbiamo dimenticare ciò che il compagno Stalin ha detto circa la necessità di combinare l'esperienza di soci giovani e vecchi del partito. Da qui la proposta di modificare i requisiti del regolamento in relazione all'anzianità di appartenenza dei dirigenti dei lavoratori, contenuto nella tesi del Comitato Centrale, dovrebbe essere sufficiente a garantire la promozione di giovani quadri, e andare a una maggiore riduzione dell'anzianità sarebbe inopportuno.

10. Si propone che il diritto di controllo, concesso a nuclei Sovietici, dovrebbe essere dato ai nuclei di produzione. Considero questa proposta inaccettabile, perché scaturisce dalla dimenticanza delle condizioni specifiche in cui il lavoro dei nuclei sovietici.

A quali estremi questa dimenticanza potrebbe portare è dimostrato dal caso delle organizzazioni di partito nel Commissariato del Popolo di Agricoltura dell'URSS e nel Commissariato del Popolo delle Fattorie di Stato dell'URSS.

Queste organizzazioni di partito erano ossessionate dall'idea di controllare le attività dei capi dei Commissariati del Popolo. Hanno creato all'interno dei Commissariati del Popolo ciò che era essenzialmente un secondo centro, che ha stabilito collegamenti con le organizzazioni provinciali, dando loro istruzioni, e così via. E proprio da vedere quali questioni queste organizzazioni di partito hanno assunto da discutere. L'organizzazione del partito del Commissariato del Popolo per l'Agricoltura ha discusso lo stato di semina in URSS!

(Risate)

Perché? questo è ridicolo! Come se si possa giudicare da qui come la semina va nel Kuban o in Asia centrale. Eppure si pretende di emanare "direttive"! Ha discusso i preparativi per la stagione di raccolta, la fornitura di carburante per le Stazioni di Macchine e Trattori, il normale finanziamento delle Stazioni

di Macchine e Trattori, e così via e così via – cioè, si è cercato di duplicare e di assumere le funzioni del Commissariato del Popolo. Nulla di buono può venire da questo.

L'organizzazione del partito del Commissariato del Popolo di aziende statali hanno discusso lo stato della fienagione nelle aziende di Stato orientali.

*(Risate)*

Che diavolo ne può sapere su questo argomento? Eppure, anche, ha cercato di emanare direttive.

Invece di prendere provvedimenti per garantire il rispetto del partito e la disciplina statale e di mantenere un adeguato controllo sul rispetto delle istruzioni del governo, invece di interessarsi dello stato dell'apparato e la capacità e l'idoneità politica del proprio personale, e richiamando l'attenzione su difetti nel lavoro del Commissariato del Popolo, hanno cercato di assumere le funzioni di capi di Commissariato del Popolo e di dirigere le organizzazioni provinciali.

Questa è una pratica malvagia e non dovrebbe essere incoraggiata. Si tratta di un esempio di confusione su elementari concetti per quanto riguarda le competenze dei nuclei sovietici. Si tratta di una parodia della leadership, un tentativo di creare un Commissariato del Popolo all'interno Commissariato del Popolo.

È una caratteristica specifica dei Nuclei Sovietici che non possono svolgere funzioni di controllo sul lavoro delle istituzioni sovietiche in quanto tali – che è una questione per organi superiori di partito e dello Stato sovietici.

Ma questo non significa che le organizzazioni di base del Partito nelle istituzioni sovietiche non hanno la possibilità di influenzarne gli affari. Al contrario, il ruolo di queste organizzazioni di partito è estremamente importante. Se l'organizzazione del partito in un istituzione sovietica nota difetti nel lavoro dell'istituzione in tempo utile – per esempio, in relazione all'esame delle denunce e delle domande da parte del pubblico, il trattamento degli utenti (che sono questioni di massima importanza nel lavoro delle istituzioni sovietiche), la disciplina del lavoro, il lavoro dell'apparato, ecc – se il nucleo del Partito richiama l'attenzione del Comitato Centrale del PCUS(b) e dei capi di Commissariato del Popolo per tali difetti, sarà realizzata una funzione importante nel miglioramento dell'apparato governativo.

11. Si propone di autorizzare la formazione di uffici nelle organizzazioni di base del partito e nelle organizzazioni del partito di reparto con sette a dieci membri.

Sette membri devono eleggere un ufficio di tre! Ciò si avrebbe sostituendo riunioni dell'Ufficio di presidenza con le assemblee generali della organizzazione del partito, il che sarebbe sbagliato.

Tali sono le proposte e le integrazioni che si riferiscono direttamente alle regole, ma che a mio parere sono inaccettabili.

Passo ora alle proposte che a mio parere sono accettabili.

1. Un certo numero di compagni punta alla necessità di rivedere il preambolo del regolamento del PCUS(b), in modo da renderlo conforme ai cambiamenti della situazione nel paese.

Credo che questa proposta sia giusta e dovrebbe essere adottata.

2. C'è stato un vivace scambio di opinioni durante la discussione sulla questione dei gruppi dei simpatizzanti. A giudicare dal parere più diffuso, i gruppi di simpatizzanti dovrebbero essere aboliti. Alcuni compagni sottolineano che in vista della crescita di una grande partecipazione attiva dei senza-partito attorno al partito, e in vista della ripresa dell'ammissione di nuovi membri, i gruppi di simpatizzanti hanno esaurito la loro funzione. Le ammissioni nel partito non procedono principalmente per mezzo di gruppi di simpatizzanti. Questo è confermato dal fatto, per esempio, che dei nuovi membri candidati accettati nel corso degli ultimi due anni solo il ventuno percento proveniva da gruppi di simpatizzanti.

Non siamo obbligati a trarre la lezione da questa esperienza pratica? Penso che lo siamo.

C'è un gran numero di organizzazioni in tutto il partito che lo legano alle masse. Mi riferisco a un'organizzazione come i sindacati, l'effetto del cui lavoro nell'educare i suoi membri dovrebbe essere quello

di aumentare la loro comprensione dei compiti dell'avanguardia comunista, cioè a livello del Partito e di preparare la sua gente migliore ad aderire al partito.

Purtroppo, i nostri sindacati non si pongono questo obiettivo abbastanza come dovrebbero, eppure è il compito immediato dei comunisti che lavorano in organizzazioni sindacali continuare l'opera educativa al loro interno in modo tale da aumentare il livello dei migliori, le persone più attive nei sindacati, a livello di partito.

Abbiamo un sistema ramificato di organizzazioni sociali di vario genere – i Soviet, la Lega della Gioventù Comunista, le Società Cooperative, la Società Chimica e di Difesa dell'aria, ecc - ognuno dei quali ha gran numero di lavoratori senza partito attivi, i migliori dei quali potrebbero essere selezionati per l'ammissione al Partito.

Da questo punto di vista, i gruppi di simpatizzanti limitano il campo nel preparare le persone migliori tra la classe operaia, i contadini delle fattorie collettive e gli intellettuali di iscriversi al partito.

Io penso che sarebbe meglio accettare i migliori e più preparati, le persone migliori non in gruppi di simpatizzanti, ma direttamente come membri candidati del Partito.

*(Bravo, bene! Applausi).*

3. Si propone che la reintegrazione delle persone ingiustamente espulse dal partito dovrebbe essere annunciata a mezzo stampa.

Questo è un buon suggerimento e dovrebbe essere adottato.

4. Si propone di eliminare dal regolamento la clausola relativa alla Commissione di Controllo dei Soviet, in considerazione del fatto che la proposta di cambiare il carattere del lavoro della Commissione di Controllo del partito deve portare ad un cambiamento del carattere delle attività della Commissione di Controllo dei Soviet e che i regolamenti che disciplinano tale organismo devono essere confermati dal governo.

Considero la proposta corretta, in quanto i cambiamenti costituzionali nella struttura dei nostri organi legislativi ed esecutivi di governo sovietico indubbiamente richiedono corrispondenti variazioni del caso della Commissione di controllo dei Soviet.

5. Poi, c'è un'altra aggiunta alle Norme che dovrebbe essere accettata. Si propone di stato nelle regole che i compagni possono essere ammessi al partito a partire dall'età di diciotto anni.

*(Applausi)*

6. Sono state proposte aggiunte molto importanti finalizzate a dare una definizione più precisa nel regolamento di una serie di punti riguardanti la Lega dei Giovani Comunisti. La questione della Lega dei Giovani Comunisti non si riflette sufficientemente nel nostro Regolamento, dove ci sono tre clausole relative alla Lega. La prima prevede che i giovani fino all'età di vent'anni sono ammessi al partito solo attraverso la LGC. La seconda clausola afferma che la presentazione di un comitato di quartiere della LGC è equivalente a due presentazioni di membri del partito, e il terzo punto riguarda la formazione di gruppi congiunti Partito-LGC per i quali non ci sono organizzazioni di base del Partito.

Queste clausole nel Regolamento che definiscono i rapporti tra il partito e la LGC non sono più adeguate. Penso che sia necessario discutere due proposte al Congresso.

La prima è che i membri della LGC che si iscrivono al partito e non appartenenti al personale di "comando" della LGC – mi riferisco ai semplici membri – non dovrebbero essere obbligati a far parte delle due organizzazioni, il Partito e la LGC. Se essi non svolgono compiti importanti nei principali organi della LGC sulle istruzioni del partito, sarebbe meglio che appartenessero solo alla organizzazione del partito.

*(Applausi)*

La pratica (e non è del tutto corretta) è di cominciare a trasferire al Partito membri della LGC dall'età di venticinque o ventisei anni, vale a dire, principalmente membri fuori età per la LGC. Ed è per ora

cosa comune nella LGC dire: «Noi prima selezioniamo per il Partito quelli fuori età e poi ci confronteremo coi membri più giovani». L'aggiunta proposta al Regolamento che le persone di diciotto anni possono essere ammessi al Partito contribuirà notevolmente a rafforzare il lavoro educativo nella LGC. I "vecchi ventenni" (*risate*) sono in una brutta situazione, perché sono tenuti a "maturare" nella LGC e non si mostra alcuna fretta nel trasferirli al Partito, ma sono persone nel fiore della vita e della salute e godono di pieni diritti civili. Io penso che sarebbe sconsigliabile mantenere queste persone cinque o sei anni in più nella LGC rendendo loro difficile partecipare al Partito.

Ai membri della LGC che non ricoprono posti importanti in tale organizzazione dovrebbe essere consentito, aderendo al Partito, di appartenere ad una sola organizzazione, vale a dire, l'organizzazione del partito. Riceveranno la loro formazione nel lavoro sia educativo e organizzativo interamente nel partito. Perché dovrebbero essere sotto due comitati di quartiere e due organizzazioni di base? Perché dovrebbero pensare a quale circolo di studio iscriversi: LGC o Partito? Penso che la posizione dei membri della LGC che appartengono al Partito devono essere chiaramente definiti. Un uomo che è passato attraverso la scuola preparatoria della LGC, è degno di entrare nel Partito, ed è stato accettato nei suoi ranghi. Lasciatelo poi lavorare nella sua organizzazione. Penso che questo chiarirà la posizione dei comunisti in età da LGC e al tempo stesso contribuirà a migliorare l'intero lavoro della LGC nella formazione e preparazione delle sue persone migliori per partecipare al Partito.

(*Applausi*)

In secondo luogo, credo che è giunto il momento di rafforzare il ruolo della LGC negli affari statali ed economici, e di avere di questo riflesso nel Regolamento del Partito.

Compagni, nonostante l'immensa importanza della LGC e nonostante l'immenso aiuto che rende al Partito, essa soffre di un difetto a cui rivolgere l'attenzione sia della LGC che delle nostre organizzazioni di partito, e cioè che non si prende parte sufficientemente alla vita dello Stato ed è troppo incline a limitarsi ai propri affari della LGC.

Dobbiamo ora esaminare la questione da un altro aspetto: per quanto riguarda il lavoro di agitazione e propaganda a cui è interessata la LGC, è perfettamente chiaro, alla luce della recente decisione del Comitato Centrale del PCUS (b), che questo lavoro in misura considerevole sarà condotta dal partito. Dobbiamo dare il massimo aiuto alla LGC a tale riguardo sia come forze che come esperienza. Sarebbe impensabile altrimenti.

Il lavoro interno della LGC è molto importante. Ma qual è il suo scopo? Esso ovviamente non deve essere un fine in sé. Penso che l'intera opera della LGC dovrebbe essere radicalmente reindirizzata ad addestrare i suoi membri a prendere parte attiva negli affari dello stato e del partito, per lo svolgimento di quei compiti importanti della LGC derivanti dal suo ruolo di *aiutante* del partito.

E che cosa significa questo in pratica? Significa, per esempio, che dove non c'è una organizzazione di base del partito, ma c'è una organizzazione di base della LGC, essa deve assumere la funzione di un veicolo attivo delle direttive del partito. Perché non dovrebbe prendere parte alla discussione e alla decisione di questioni economiche? Diciamo, per esempio, che ci sia il caos nella gestione di una fattoria collettiva, che la semina va male, che la disciplina del lavoro è ad un livello basso – cosa impedisce all'organizzazione della LGC di discutere questi problemi? Perché non è possibile che una organizzazione della LGC prenda la questione del lavoro incompetente del consiglio di gestione di una fattoria collettiva e mettersi al lavoro per sostituire un cattivo consiglio con uno buono? Perché non è possibile che una organizzazione della LGC discuta le carenze di un villaggio sovietico? Perché non può, su istruzione del comitato distrettuale del partito, impegnarsi a eseguire le istruzioni e le indicazioni del partito, se non stanno partecipando semplicemente perché non vi è alcuna organizzazione di partito di base? Ritengo che l'organizzazione della LGC organizzazione può fare questo e dovrebbe farlo. Le organizzazioni della LGC dovrebbero avere il diritto di iniziativa nel sottoporre a organizzazioni di partito grandi piccole domande che riguardano gli affari di stato ed economiche, questioni relative al miglioramento delle attività di produzione in fabbrica o fattorie collettive, il movimento stakhanovista, lo stato dei bagni pubblici o di lavanderie pubbliche, la cattiva regolazione del traffico, il disordine nelle scuole, e così via - non voglio enumerare tutti i grandi e piccoli problemi dei nostri affari sovietici ed

economici. Le organizzazioni delle LGC prestano molta attenzione a queste domande adesso? Affermo di no. Se le organizzazioni della LGC si mettessero al lavoro su questi temi, e non discutessero solo dei loro affari interni, non cuocessero nel loro brodo, entrerebbero nel vasto campo della partecipazione più attiva in tutto il nostro lavoro di costruzione del socialismo. La crescita dei quadri del futuro partito e dello Stato operaio sarebbe notevolmente accelerata. I membri della LGC riceverebbero una vera scuola.

In considerazione di ciò, non credo che dovremmo adottare la proposta di abolire i gruppi congiunti Partito- LGC, una proposta che si basa su presunti motivi che questi gruppi non hanno vitalità. Non hanno vitalità solo ora perché non sanno cosa fare. Se mettiamo un nuovo contenuto nel lavoro dei gruppi Partito - LGC, se, ad esempio, i comunisti nelle località rurali, laddove non ci sono abbastanza di loro a formare una organizzazione di partito, si riuniscono con i membri della LGC per discutere di come migliorare il lavoro della fattoria collettiva, come migliorare il lavoro culturale e politico, elaborare una linea di condotta generale per quanto riguarda importanti questioni politiche, economiche e culturali nella loro località, tali gruppi partito - LGC devono essere conservati e non aboliti.

*(Applausi)*

7. La seguente proposta è che la tessera del partito non deve essere portata via alle persone espulse dal partito fino a quando l'espulsione non sia stata approvata dal comitato regionale. Questa proposta è giusta e dovrebbe essere adottata.

8. C'era una proposta che le riunioni plenarie dei comitati cittadini e dei comitati di quartiere devono essere tenute non meno di una volta ogni sei settimane. Sarebbe opportuno adottare anche questa proposta.

9. È stato proposto, nella modifica della clausola esistente del regolamento, di sancire la formazione di gruppi di partito nelle organizzazioni di partito con meno di cento comunisti. Come sapete, il regolamento prevede la costituzione di gruppi di partito solo quando ci sono un centinaio di comunisti e oltre. Io penso che anche questa è una proposta che dovrebbe essere accettata.

10. C'è un altro emendamento proposto per il regolamento, cioè che non debba essere richiesto il parere delle organizzazioni sociali per quanto riguarda il richiedente l'adesione al Partito. Credo che questa proposta è consigliabile. Le presentazioni dei compagni di partito sono più che sufficienti, quando una persona chiede di aderire al Partito.

Queste sono le proposte e le integrazioni al Regolamento che sarebbe opportuno adottare.

Compagni, la discussione del Regolamento è stata di grande beneficio per il Partito. Si è rivelato un elevato senso di responsabilità nei membri del Partito per gli affari del partito, una maggiore preoccupazione di ogni membro del Partito per la madre, il Partito. La discussione si è rivelata un'enorme crescita nella solidarietà ideologica dei membri del nostro partito.

Per le sue dimensioni, la discussione è stata un evento assolutamente senza precedenti nella vita del nostro partito. Si è rivelato che il Partito si muove a pieno ritmo per attivazione completa dei suoi ranghi, che denota una portata senza precedenti, fino a questo momento, dell'attività del partito.

L'URSS è entrata in una nuova fase di sviluppo: la fase di completamento della costruzione del socialismo e della transizione graduale dal socialismo al comunismo.

Questa nuova fase della nostra causa storica esalta ancora più il ruolo e il significato del nostro Partito.

Nuove grandi e impressionanti prospettive si aprono da qui in avanti al nostro partito; esso sta affrontando nuovi compiti grandi e complessi. Se deve eseguire questi compiti e svolgere il suo ruolo di avanguardia combattente nella costruzione di una società comunista, il nostro partito deve incessantemente affinare la sua arma organizzativa. Il Regolamento del partito adottato dal nostro congresso sarà il Regolamento del Partito del socialismo vittorioso, le norme che armeranno i nostri membri del Partito per la buona riuscita del compito di graduale transizione al comunismo.

*(Applausi scroscianti).*

Armato della teoria avanzata, armato della politica avanzata, l'organizzazione e l'ideologia della classe migliore, e, dopo aver radunato attorno a sé il grande e vasto popolo sovietico, il nostro partito sta entrando nella lotta per il graduale passaggio al comunismo.

*(Applausi scroscianti).*

Più di una volta le forze del capitalismo decadente hanno tentato di fermare la nostra avanzata vittoriosa, e cercheranno di farlo ancora.

Conosciamo le difficoltà che ci attendono. Ci rendiamo conto della complessità dei nuovi compiti che abbiamo assunto. Ma conosciamo sia i mezzi che le condizioni della nostra vittoria finale.

Il compagno Stalin ha detto al XVI Congresso del Partito che il nostro partito sarà invincibile se non teme le difficoltà e sa come modellare il suo corso. Il nostro grande partito bolscevico è un tale partito invincibile.

*(Applausi scroscianti. Tutti in piedi.)*

Compagni, noi, i guerrieri dell'esercito dei grandi strateghi del proletariato, l'esercito di Lenin e di Stalin, solidamente saldate intorno al Comitato Centrale leninista - stalinista, intorno al nostro maestro e capo, il compagno Stalin, porteremo avanti il nostro vessillo glorioso, la bandiera del bolscevismo, per la completa vittoria del comunismo.

*(Applausi scroscianti).*

Viva il nostro grande partito!

Viva il genio, il cervello, il cuore del partito bolscevico, di tutto il popolo sovietico, di tutta l'umanità progressista e avanzata - il nostro Stalin!

*(Applausi e acclamazioni forti e prolungati. Tutti in piedi.)*